

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2024



Antonio Cherchi
Lead Verifier
21/06/2024

Martino Maggiolo
LRQA Italy technical reviewer
26.6.2024



Gestione Ambientale Verificata



Dichiarazione Ambientale 2024

*redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n.
1221/2009
modificato dai Regolamenti (CE) n. 1505/2017 e n. 2018/2026
relativa al sito di Battipaglia (SA)*

*SILGAN White Cap Italia s. r. l.
Via Bosco Fili II , 31/a – 84091 Battipaglia (SA)*

Codice ISTAT: 2872

Codice attività: NACE 25.92

Codice di attività IPPC: 6.7

*Questa Dichiarazione
Ambientale è stata
redatta da:*

Ing. Daniela Amati
Resp. Sistema di gestione per l'Ambiente

verificata da:

Coda Marcello
*Resp. Sistema di gestione integrata e rappresentante
della direzione*

e approvata da:

Ing. Gianpaolo Verde
Rappresentante Legale

*Riferimento per informazioni riguar-
danti il sistema di
gestione ambientale ed EMAS*

*Ufficio Ambiente e Sicurezza - Amati Daniela
SILGAN White Cap Italia s.r.l.
Via Bosco Fili II, 31a – 84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828 397242 - Fax 0828 303907/397248
e-mail: daniela.amati@silgan-closures.com*



Battipaglia, 10/06/2024

EMAS è un sistema di ecogestione che impegna le aziende e le organizzazioni che scelgono di aderirvi a dedicare sempre più attenzione alle tematiche ambientali.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta sulla base di quanto previsto dal Regolamento 1221/2009/CE “EMAS modificato dai Regolamenti (CE) n. 1505/2017 e n. 2018/2026 Eco-Management and Audit Scheme).

L’adesione di SILGAN White Cap Italia s.r.l. dimostra l’interesse continuo di coltivare il rapporto con il territorio di cui fa parte e di fornire informazioni trasparenti sui provvedimenti gestionali, sugli obiettivi, sulle prestazioni e sui risultati dell’attività dell’impresa sull’ambiente.

La Dichiarazione Ambientale è infatti un forte strumento di comunicazione, un documento pubblico che viene distribuito ai collaboratori dell’azienda e ai pubblici esterni interessati (comunità locale, istituzioni pubbliche, gruppi d’interesse, ecc.).

Aderendo ad EMAS, la Società si impegna a trasmettere annualmente, a decorrere dal 2007, gli aggiornamenti convalidati da un verificatore ambientale accreditato della Dichiarazione Ambientale all’Organismo competente e a metterli a disposizione del pubblico.

I dati e le informazioni contenuti nella presente dichiarazione sono attendibili e verificabili.

Si dichiara che le prescrizioni e gli obblighi applicabili in materia ambientale sono rispettati e costantemente sorvegliati.

La prossima validazione della Dichiarazione Ambientale sarà effettuata entro 1 anno dalla presente.

Il Verificatore Ambientale accreditato che

ha convalidato la Dichiarazione Ambientale in data 14/06/2023

ai sensi del Regolamento 1221/2009 CE “EMAS modificato dai Regolamenti (CE) n. 1505/2017 e n. 2018/2026 è:

LRQA Italy s.r.l.

Viale Monza, 265

20126 Milano

Accreditamento EMAS, 011T n° IT-V-0010 del 20.05.2004 per i codici NACE : 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 24.1 -24.10 - 24.2 -24.20 - 24.3 - 24.31 - 24.32 - 24.33 - 24.34 - 24.4 - 24.41 - 24.42 - 24.43 - 24.44 - 24.45 24.5 - 24.51 - 24.52 - 24.53 -24.54 - 25 - 25.1 - 25.11 - 25.12 - 25.2 -25.21 - 25.29 -25.3 - 25.30 - 25.40 - 25.5 - 25.50 -25.6 - 25.61 - 25.62 - 25.7 - 25.71 - 25.72 - 25.73 - 25.9 - 25.91 - 25.92 - 25.93 - 25.94 - 25.99 - 26 - 26.1 - 26.11 - 26.12 - 26.2 - 26.20 - 26.3 - 26.30 - 26.4 - 26.40 - 26.51 - 26.52 - 26.60 - 26.7 - 26.70 - 26.8 - 26.80 - 27.33 - 27.90 - 28.23 - 32.5 - 33.11 - 33.12 - 33.13 - 33.14 - 33.19 - 33.20 - 35 - 38.1 - 38.2 - 39 - 42.11 - 42.91 - 43.11 - 55 - 56 - 62 - 71 - 81.29 -



SOMMARIO

COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	5
IL GRUPPO SILGAN	6
<i>Strategie ambientali del gruppo</i>	8
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO TERRITORIALE	10
<i>Localizzazione geografica</i>	11
<i>Il territorio</i>	12
IL SITO E LE ATTIVITA'	13
<i>Silgan White Cap Italia s.r.l.</i>	13
<i>I prodotti</i>	14
<i>Le attività</i>	15
<i>La struttura organizzativa</i>	16
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	18
<i>Politica della Qualità, Igiene, Sicurezza e Ambiente</i>	19
<i>Certificazione ISO 9001 e ISO 14001</i>	20
<i>Dichiarazione Ambientale 2016 (certificato di registrazione)</i>	21
<i>Certificato BRCGS</i>	22
<i>Storia del Sistema di Gestione Integrato</i>	23
<i>Struttura organizzativa e responsabilità</i>	24
<i>Formazione e coinvolgimento del personale</i>	25
ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	26
<i>La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia</i>	26
<i>La gestione degli aspetti ambientali</i>	26
<i>Metodologia di analisi dei dati</i>	27
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	28
<i>Consumo di prodotti per il processo produttivo</i>	28
<i>Consumo di prodotti di supporto alla produzione</i>	32
<i>Consumo di risorse energetiche</i>	33
<i>Emissioni in atmosfera</i>	36
<i>Rifiuti</i>	39
<i>Consumo di acqua</i>	41
<i>Scarichi idrici</i>	43
<i>Indicatori ambientali</i>	44
<i>Rumore</i>	45
<i>Emissioni gas effetto serra</i>	46
<i>Risultati della valutazione dell'impronta di carbonio</i>	47
<i>Sostanze pericolose</i>	48
<i>Illuminazione esterna</i>	48
<i>Sicurezza</i>	49
<i>Gestione delle emergenze</i>	51
<i>Certificato Prevenzione Incendi</i>	52



ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	53
<i>Progettazione e sviluppo dei prodotti</i>	53
<i>Gestione dei fornitori di beni e servizi</i>	54
<i>Trasporti</i>	54
RAPPORTI CON L'ESTERNO	55
<i>Altri strumenti di comunicazione esterna</i>	55
ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI IN PASSATO	57
<i>Monitoraggio anno 2021—2023</i>	57
OBIETTIVI TRIENNO 2022—2024	58
OBIETTIVI, PROGRAMMI, INVESTIMENTI AMBIENTALI RAGGIUNTI	60
PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI	63
GLOSSARIO	71



Comunicazione dell'Amministratore Delegato

Battipaglia , 10/06/2024

Premessa

Negli ultimi anni il tema della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica e privata, di fronte a fenomeni sconcertanti come i cambiamenti climatici o i tassi di inquinamento atmosferico.

La ricerca scientifica conferma che i cambiamenti climatici stanno effettivamente avvenendo a una velocità che non ha precedenti nella storia della Terra e che sono innescati o perlomeno accentuati dalle attività umane. Queste conferme provengono da osservazioni e da rilevamenti in tutto il mondo e i fenomeni osservati coincidono con quelli previsti dai modelli numerici che simulano i processi atmosferici su scala globale. Che le attività umane modificano i parametri climatici è ormai indiscusso: resta da chiarire in quale misura e, soprattutto, cosa fare per arrestare questa evoluzione e per limitarne i danni. Le ripercussioni dell'effetto serra sono di portata globale anche se si è più inclini a percepire ciò che capita a livello locale o regionale. Le soluzioni ai problemi ambientali globali richiedono accordi internazionali, che devono poi concretizzarsi in azioni a livello nazionale e locale. A tal fine in ogni ambito numerosi sono gli interventi legislativi comunitari e nazionali, che definiscono nuovi obiettivi e strategie per il riequilibrio ambientale.

A livello locale occorre porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale del vivere, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'eco-sistema cittadino, favorire politiche volte alla diminuzione degli inquinanti sul territorio ed in atmosfera e incentivare la crescita di una nuova cultura ambientale.

Il presente documento, condividendo in pieno quanto espresso nella premessa , rappresenta la sedicesima edizione della Dichiarazione Ambientale della Silgan White Cap Italia Srl ed illustra i dati aggiornati al 31/12/2023

La prima dichiarazione testimoniava l'attuazione di un sistema di gestione ambientale innovativo ed ispirato a criteri di eco-sostenibilità che si integrasse a pieno nei nostri sistemi di certificazione che puntavano al miglioramento continuo del sistema del prodotto nel rispetto dell'ambiente. Oggi a distanza di sedici anni possiamo constatare che il sistema funziona e produce risultati concreti e tutto l'impegno profuso in questi anni è stato altresì premiato dal conseguimento del decreto AIA n° 185 del 15/09/2009 e n° 190 del 15/09/2011(nuova emissione di decreto a seguito variazione sede legale), del D.D. n. 164 del 08/08/2013e del D.D. n.110 del 13/05/2019, D.D. n.68 del 01/03/2021 per modifica non sostanziale apportata al D.D. n. 190 del 15/09/2011 e dalla verifica per la redazione della relazione di riferimento in base al D.M. 272 del 13/11/2014. In data 26/09/2023 la Regione Campania ha provveduto ad inviare a codesta società la Comunicazione di avvio di riesame con valenza di rinnovo a seguito della quale in data 23/04/2024 con prot. 204787 e' stato comunicato l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 1. [Con questa dichiarazione si vuole soprattutto evidenziare l'andamento delle prestazioni ambientali ottenute dalla nostra società e perseverare nel dialogo aperto e trasparente verso l'esterno sui risultati raggiunti e sui nuovi obiettivi programmati cercando soprattutto di creare interessi ambientali comuni tra fornitori e clienti, così come stabilito anche dalla nuova ISO 14001:2015](#)



IL GRUPPO SILGAN

Silgan è un fornitore leader di soluzioni di imballaggio rigido sostenibile per prodotti di consumo con un fatturato netto annuo di circa 6,6 miliardi di dollari nel 2023.

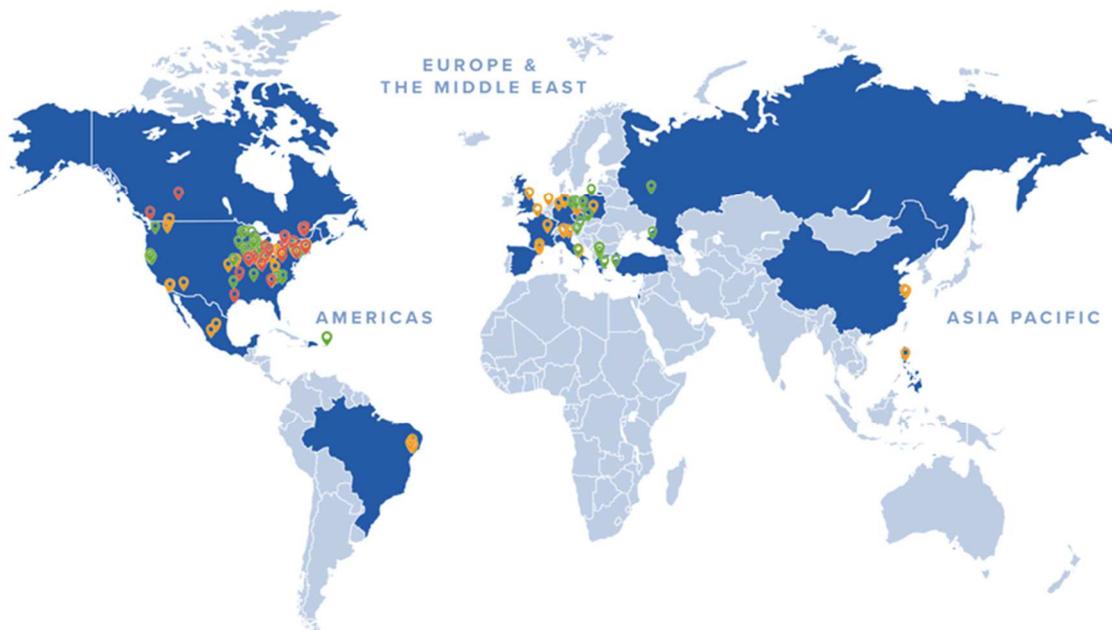
Silgan gestisce 107 stabilimenti di produzione in Nord e Sud America, Europa e Asia per un totale di 14.400 dipendenti

L'azienda è un fornitore leader a livello mondiale di dispositivi di erogazione e chiusure speciali per prodotti alimentari, bevande, assistenza sanitaria, giardino, casa, cura della persona, profumi e prodotti di bellezza.

La Società è anche un fornitore leader di contenitori metallici in Nord America e in Europa per prodotti alimentari e di linea generale. Inoltre, la Società è un fornitore leader di contenitori personalizzati per alimenti a lunga conservazione e prodotti per la cura della persona in Nord America.

Silgan White Cap Italia s.r.l. fa parte del gruppo Europa ed è fornitore di chiusure metalliche per contenitori in vetro.

Plant locations





Sin dal 1987, la missione principale di Silgan è sempre stata semplice e chiara: competere e vincere nei mercati che serviamo essendo i migliori in quello che facciamo.





Strategie ambientali del gruppo



Silgan White Cap Europe/Asia riconosce le proprie responsabilità in qualità di leader nella produzione di imballaggi e prodotti collegati all'imballaggio. La Società si dedica alla gestione delle proprie attività in modo ecologicamente responsabile e sostenibile.

In modo particolare il nostro impegno è rivolto a:

- condurre le attività nel rispetto delle normative, dei regolamenti e delle licenze locali;
- formulare e rivedere obiettivi e target ambientali;
- ridurre i consumi energetici e la produzione di rifiuti per unità di prodotto;
- comunicare le pratiche ambientali in modo chiaro, trasparente e costruttivo ai nostri collaboratori e alla comunità nella quale si opera.
- educare, attraverso la formazione, collaboratori e partner allo svolgimento del proprio lavoro nel rispetto dell'ambiente e valutando le loro prestazioni anche sulla base di un comportamento ecologicamente corretto;
- definire concreti piani di azione in campo ambientale rivestendo fondamentale importanza nell'analisi e nella comprensione dei rischi e delle opportunità, degli impatti ambientali e delle loro interdipendenze garantendo il monitoraggio sistematico dei rischi ed opportunità legati ai cambiamenti climatici



La divisione capsule, che include la Silgan Closures North America, opera sotto il nome di Silgan Closures.

La Direzione Generale delle attività Silgan Closures europee e asiatiche ha sede ad Hannover in Germania. Con i suoi 7 stabilimenti di produzione la Silgan Closures Asia è un produttore internazionale di chiusure metalliche, in plastica e composite. La sua quota di mercato nell'ambito delle chiusure metalliche si attesta circa sul 40% del fabbisogno mondiale.





Inquadramento Geografico Territoriale





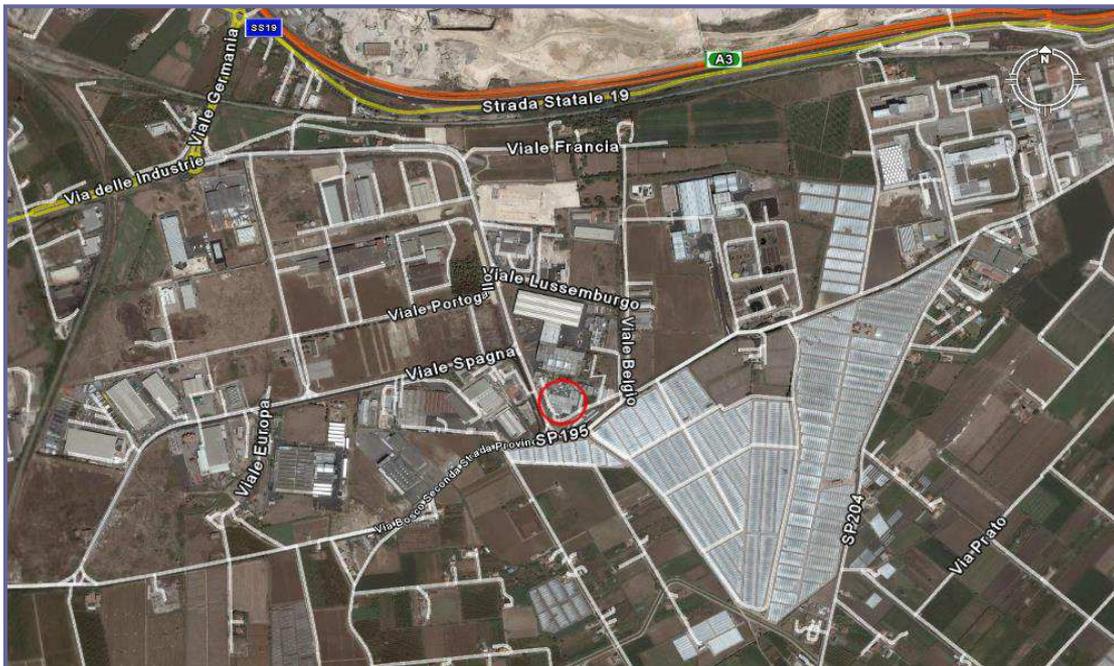
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO TERRITORIALE

Si ritiene opportuno descrivere la localizzazione geografica e il territorio circostante allo stabilimento Silgan White Cap Italia s.r.l. di Battipaglia.

Localizzazione geografica

L'azienda sorge nella zona industriale del Comune di Battipaglia alla Via Bosco Fili II, 31/a . Le coordinate geografiche sono 40°35'32" nord, 15°00'46"est, con un'elevazione di 47 m. s.l.m..

La zona non è sottoposta a vincoli ambientali e non vi sono recettori sensibili nelle vicinanze; le prime abitazioni si trovano ad una distanza superiore a 2 km. dal sito produttivo. A nord dello stabilimento ad una distanza di circa 900 m. passa l'autostrada A3 "Salerno - Reggio Calabria".



Le superfici in cui insiste l'organizzazione sono :

Superficie totale 26.762 m² ; Superficie coperta (reparti produttivi e depositi) 12.768 m² ;

Superficie orientata alla natura: Superficie verde interna 2075 m² ; Superficie verde esterna compreso canale di irrigazione 2166 m² ; Queste aree sono rappresentate da alberi , aiuole e giardini gestiti e curati dalla Silgan White Cap Italia s.r.l.. Aree scoperte compreso parcheggi (impermeabilizzata) mq. 2364.

Il pavimento dell'unità produttiva è realizzato con calcestruzzo industriale tipo RK 350 e rivestimento superficiale in resina epossidica.

In prossimità dello stabilimento, vi è un'azienda, ex **Fa.ba Sud**, facente parte del gruppo Eviosys Packaging Italia Srl . ex Crown Imballaggi che opera anch'essa nel settore degli imballaggi metallici per alimenti.

Altre aziende e realtà produttive significative presenti nell'area sono: **Deriblok**, film estensibili; **Standard & Cooper** ex **Metzeler**, guarnizioni per autoveicoli; **Moplefan**, prodotti chimici primari; **Impianto CDR**, per la produzione di Combustibile da Rifiuti; **Jcoplastic**, contenitori per servizi ecologici; **Aristea**, imballaggi monouso per alimenti; **Impianto depurazione** consortile dell'ASI di Battipaglia.



Il territorio



L'Azienda si trova in una zona caratterizzata da un clima temperato - mediterraneo in cui prevalgono, per almeno $\frac{3}{4}$ dell'anno, condizioni di generale stabilità atmosferica.

Durante tutte le stagioni le temperature vengono influenzate dalla vicinanza del mare (10 km. in linea d'aria): in inverno le temperature massime non superano mediamente i 13° e le temperature minime difficilmente vanno al di sotto degli 0° , anche se non mancano, diverse volte, eccezioni in entrambi i casi ($+15.3^{\circ}/-3.8^{\circ}$). Durante la stagione estiva le temperature massime superano agevolmente i $30-32^{\circ}$, e talvolta anche i 35° , con punte anche di 40° in giornate caratterizzate dal predominio dell'anticiclone sub-tropicale (data la collocazione di Battipaglia (SA) nella Piana del Sele, sono particolarmente frequenti casi di inversione termica, quando le

condizioni lo permettono).

Per quanto riguarda la pluviometria, la maggior parte delle precipitazioni si hanno durante il semestre freddo. Gli sporadici fenomeni temporaleschi si verificano normalmente durante la stagione estiva a causa della vicinanza del complesso montuoso dei Picentini.

In merito al vento, c'è da dire che durante il semestre freddo esso proviene mediamente dai quadranti orientali con molti casi di vento di Grecale (NE), mentre durante il semestre caldo la provenienza è dai quadranti occidentali quasi sempre a regime di brezza. Non mancano comunque cambiamenti di direzione durante uno stesso semestre, causati da particolari circolazioni atmosferiche.

I terreni su cui sorge l'azienda si presentano come complessi detritico-alluvionali caratterizzati da terreni limosi argillosi con intercalazioni di sabbia e ghiaia. Tali terreni presentano valori di permeabilità variabile da bassa a medio alta in relazione alla granulometria dei depositi.

Questo tipo di terreni favorisce la formazione di una o più falde sovrapposte, separate tra loro o intercomunicanti per fenomeni di percolazione e drenanza con circolazione idrica sotterranea piuttosto articolata e complessa. Il livello superiore della falda è stato riscontrato a quota - 25 m. dal piano di campagna.

Tale livello si intende comunque fortemente soggetto a fluttuazione a causa della incidenza di fattori stagionali quali, in particolare, precipitazioni e prelievi idrici per motivi irrigui.



IL SITO E LE ATTIVITA'

Silgan White Cap Italia s.r.l.

Silgan White Cap Italia s.r.l., opera nel settore degli imballaggi metallici per alimenti, in particolare capsule di sicurezza. L'azienda è tra i leader, a livello europeo, in questo settore.

Lo stabilimento nasce nel 1970 come Superbox-Metalbox, gruppo inglese. Nel 1986 diviene parte del gruppo anglo-francese Carnaud MetalBox. Nel 1992 viene acquisito dal gruppo tedesco Schmalbach-Lubeca ed assume la denominazione White Cap. Nel 2002 diviene parte del gruppo australiano Amcor White Cap ed infine dal maggio 2006 è parte del gruppo statunitense Silgan White Cap (SILGAN HOLDINGS).

Silgan White Cap Italia, ha come unica sede produttiva lo stabilimento di Battipaglia che produce sia per il mercato italiano che estero, fornendo le principali aziende alimentari mondiali ed occupa, al 31/12/2023 n. 170 dipendenti.

La produzione di capsule metalliche è stata notevolmente incrementata nella seconda metà degli anni novanta per effetto degli investimenti eseguiti dalla proprietà. Negli ultimi anni la produzione si è attestata tra l' 80 ed il 90% della capacità teorica massima.





I prodotti

Capsule Twist-Off® e PT (Press-On Twist-Off®)



Le capsule Twist-Off® e PT (Press-On Twist-Off®, capsula Twist-Off® a pressione) sigillano alimenti e bevande confezionati sotto vuoto e con vuoto asettico in contenitori di vetro.

Entrambe le chiusure sono chiusure anti-manomissione. Sono non traspiranti, garantiscono una tenuta assoluta e mantengono la qualità del contenuto per periodi prolungati. Sono disponibili speciali mastici e vernici per soddisfare le svariate caratteristiche del prodotto e le diverse condizioni di lavorazione. Niente entra, niente fuoriesce, dal momento in cui il contenitore

viene chiuso fino al momento in cui viene aperto per la prima volta dal consumatore. Il sistema Vapour Vacuum®, che sigilla il prodotto utilizzando il metodo del vuoto prodotto dal vapore, garantisce questa condizione. Questo vuoto viene creato e controllato dalla macchina capsulatrice indipendentemente dalle condizioni di riempimento. Durante la sigillatura di un contenitore, il sistema Vapour Vacuum® rimuove praticamente tutto l'ossigeno dallo spazio di testa del contenitore in vetro, riducendo sostanzialmente la degradazione delle vitamine per conservare a lungo la qualità del prodotto.

Oltre a questi vantaggi relativi alla lavorazione, il sistema Vapour Vacuum® permette anche controlli continui dell'integrità della confezione e del vuoto. I controlli vengono eseguiti automaticamente da rilevatori di vuoto dopo la sigillatura.

Definizioni delle capsule

Bottone di sicurezza: Parte circolare sollevata al centro della capsula con caratteristica di anti-manomissione (indicatore visivo e sonoro del vuoto).

Alta: Capsula ad imbutitura profonda con un'altezza complessiva di circa 15 mm.

Con scanalatura: Spalletta verticale con scanalatura per una presa migliore.

Media: Capsula ad imbutitura media fino ad un'altezza complessiva di circa 13 mm.

PT: Capsula del tipo Press-On Twist-Off® senza alette.

Regolare: Capsula standard con un'altezza complessiva di circa 10 mm.

Gradino: Capsula con un gradino nel pannello.



Le attività

Le attività principali svolte dall'Azienda possono così riassumersi:

- Fotoincisione;
- Litografia su banda stagnata elettrolitica per uso alimentare;
- Produzione Mastice;
- Produzione Capsule;
- Assistenza Clienti.



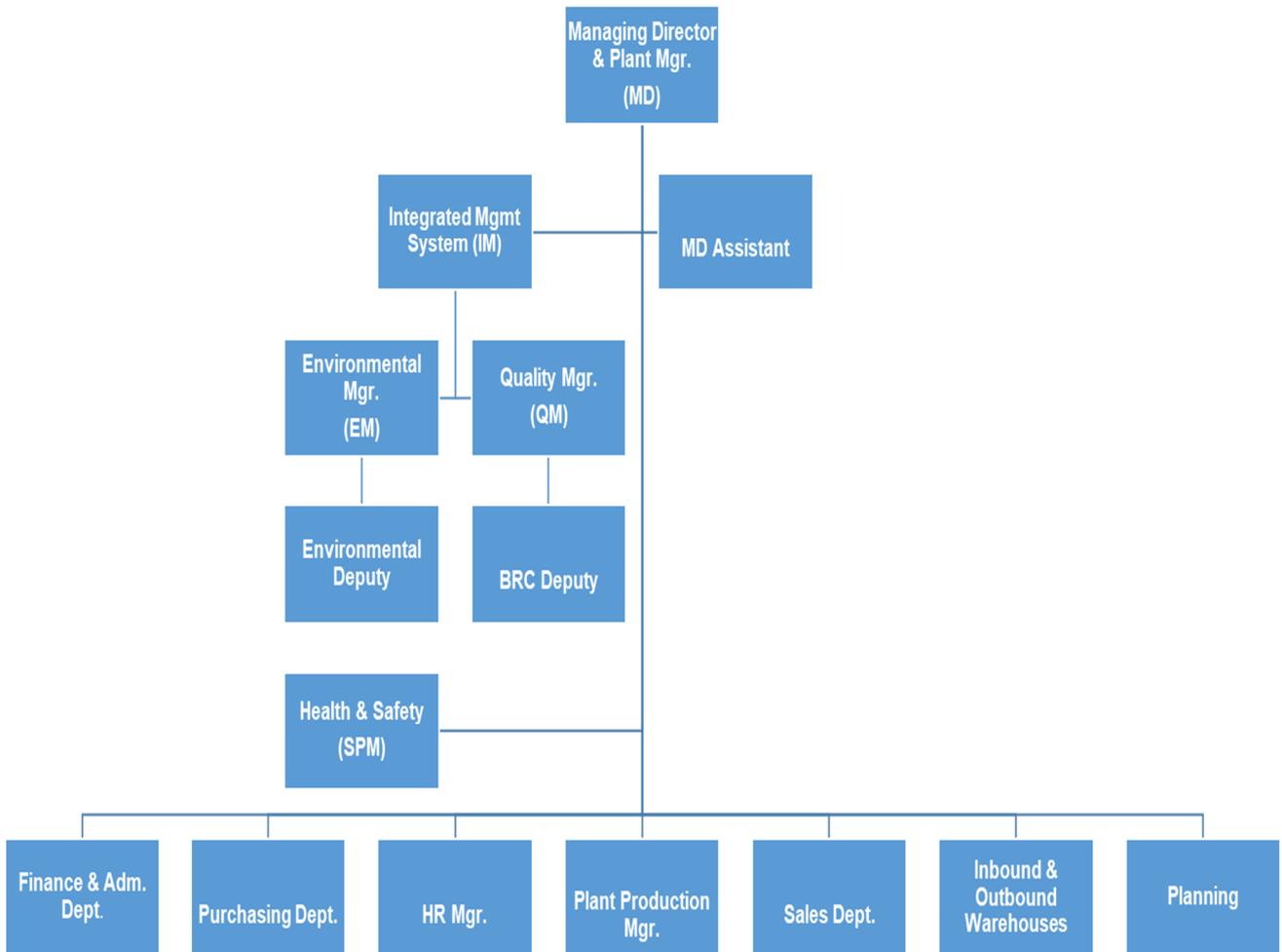
Inoltre, l'Azienda svolge alcune attività di supporto manutentivo alla propria produzione:

- Rettifica rulli gommati per verniciatura;
- Riparazione/rettifica /modifiche componenti per gli impianti di produzione.



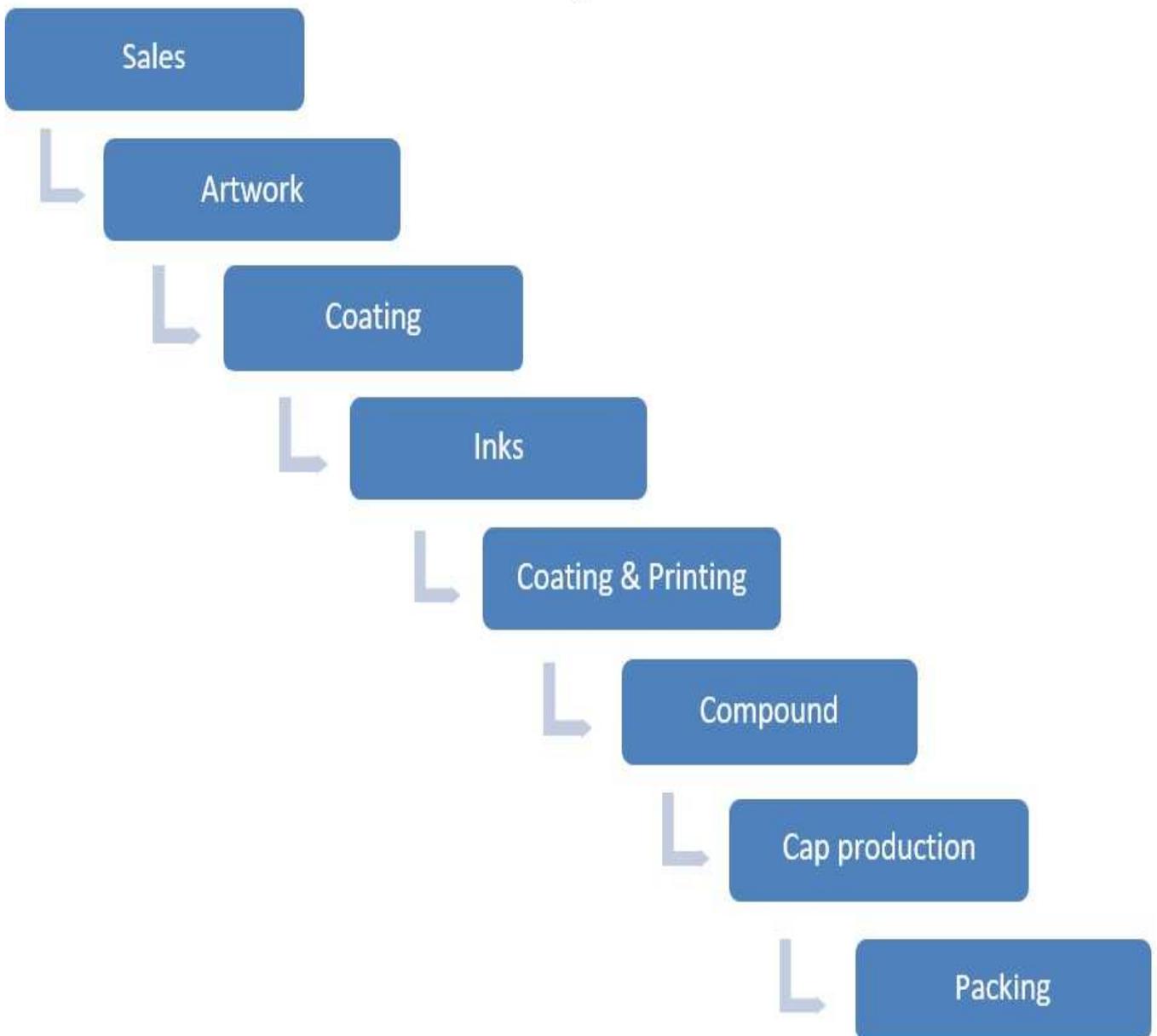
La struttura organizzativa

L'organizzazione dell'azienda è descritta nel seguente organigramma:





Le principali lavorazioni utilizzate sono schematizzate nel diagramma di flusso di seguito riportato.





IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



Silgan White Cap Italia s.r.l. ha riconsiderato il proprio sistema di gestione ambientale sulla base del Regolamento 1221/2009/CE "EMAS III" modificato dai Regolamenti (CE) n. 1505/2017 e n. 2018/2026. L'impostazione e la successiva attuazione in azienda di un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento 1221/2009CE "EMAS III" ha comportato un significativo impegno verso il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale al fine del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

La Silgan, sempre nel tema del miglioramento continuo, oltre che per adeguamento legislativo ha conseguito l'autorizzazione integrata ambientale A.I.A. con l'emissione dei D.D. del 15/09/2009(n. 185), 15/09/2011(n.190), del 08/08/2013(n. 164) del 13/05/2019(n. 110) e del D.D. n. 68 del 01/03/2021. Attualmente è attivo il procedimento di rinnovo riesame AIA La Silgan White Cap, sede di Battipaglia. A tale scopo, i requisiti generali del sistema di gestione ambientale si sono concretizzati nelle seguenti attività:

- Verifica della politica ambientale;
- Identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività, ai prodotti e ai servizi aziendali, con riferimento al passato, al presente e alla pianificazione futura, per individuare gli impatti ambientali significativi;
- Individuazione dei requisiti legislativi rilevanti per l'azienda e altre eventuali norme e regolamenti a cui l'azienda aderisce volontariamente;
- Definizione di obiettivi ambientali e traguardi, identificandone le priorità;
- Impostazione di un programma ambientale in grado, attraverso la definizione di adeguate procedure, di attuare la politica ambientale e raggiungere gli obiettivi ed i traguardi definiti;
- Pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica ambientale sia rispettata e assicurare l'efficacia del sistema di gestione ambientale;
- Adeguamento del proprio sistema di gestione ambientale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Di seguito sono riportate le politiche sottoscritte da Silgan White Cap Italia.

Al 31/12/2022 La Silgan White Cap Italia ha deciso di non rinnovare le certificazioni ISO 9001 e 14001, fermo restando di perseguire nella sostenibilità ambientale e quindi di mantenere attiva la gestione del sistema ambientale.



Politica della Qualità, Salute & Sicurezza e Ambiente

Silgan Closures, membro di Silgan Holdings Inc., è un fornitore leader a livello mondiale di chiusure in metallo, plastica e composito per l'industria alimentare e delle bevande.

Ci impegniamo a fornire la migliore qualità ai nostri clienti e partner commerciali e a garantire il miglior valore possibile. Ci impegniamo a fornire prodotti sicuri, igienicamente integri e di alta qualità.

Considerata la continua evoluzione dei moderni sistemi di gestione, consideriamo uno dei nostri doveri quotidiani la revisione costante dello sviluppo degli standard di qualità e di igiene. La Silgan ha profuso tutti gli sforzi e le risorse per conseguire la conformità BRCGS che rappresenta l'approccio più efficace per assicurare la massima igiene ed un ambiente orientato alla qualità ed agli standard qualitativi.

Ci stiamo orientando in direzione ambientale, sociale e di governance per soddisfare le aspettative e le esigenze del mercato nell'ottica della sostenibilità.

Consideriamo un nostro obbligo produrre prodotti sicuri e conformi alle leggi nel rispetto della qualità specificata. Inoltre, lo sviluppo dei nostri prodotti e la gestione delle modifiche sono gestite con un processo controllato (stage gate) per garantire il soddisfacimento delle aspettative dei clienti.

Miglioriamo continuamente i nostri prodotti, processi e sistemi. Ci impegniamo a garantire un sistema di Risposta Rapida e Miglioramento Continuo, concentrandoci sul contenimento, l'individuazione delle cause principali, la risoluzione e da quanto abbiamo appreso.

Promuoviamo e premiamo l'eccellenza nelle prestazioni delle nostre persone. Utilizziamo le risorse per fornire un luogo di lavoro sicuro e rispettoso dell'ambiente. Manteniamo i più elevati standard di comportamento etico.

La salute e la sicurezza nel nostro lavoro quotidiano vengono prima di tutto. Crediamo che ogni incidente sia prevenibile. Pertanto, abbiamo stabilito principi fondamentali di sicurezza definiti da una politica di tolleranza zero. Nessun compito è così importante da mettere a rischio la salute o la sicurezza di una persona. Non ci impegniamo solo a rispettare le normative legali e di altro tipo applicabili, ma anche a confrontare e implementare le migliori pratiche di altre aziende. Il motto di Silgan Closures è "la sicurezza è nessun incidente".

Inoltre, assicuriamo un comportamento rispettoso dell'ambiente svolgendo tutte le nostre operazioni nel rispetto delle normative vigenti e di tutti gli altri regolamenti ed obblighi. Abbiamo a cuore l'ecosistema ed abbiamo pertanto definito la nostra politica di sostenibilità. Stiamo lavorando al miglioramento continuo del nostro sistema di gestione ambientale per migliorare le prestazioni ambientali. Per contribuire alla protezione dell'ambiente abbiamo implementato un programma ambientale volto alla riduzione dei consumi di energia, rifiuti e solventi.

Ci impegniamo a utilizzare materiali di provenienza responsabile e ad instaurare pertanto partnership di lungo periodo con la nostra catena di fornitura.

Data: 31.12.2022

Marcello Coda
Quality Manager

Carlo Sorrento
Plant Manager



Certificato di Registrazione

Registration Certificate



SILGAN WHITE CAP ITALIA S.r.l.
Via Bosco Fili, 31/a
84091 - Battipaglia (Salerno)

N. Registrazione: **IT-000820**
Registration Number

Data di Registrazione: **18 Febbraio 2008**
Registration Date

Siti:
1] Battipaglia - via Bosco Fili II, 31a - Battipaglia (SA)

FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI LEGGERI IN METALLO
MANUFACTURE OF LIGHT METAL PACKAGING

NACE: 25.92

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, **25 Ottobre 2022**
Rome

Certificato valido fino al: **23 Giugno 2025**
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia

f.to digitalmente

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".



Certificato BRC/IOP



Certificate issue date: 14 February 2024
Certificate expiry date: 13 January 2025
Certificate number: 10584132
Re-audit due date to: 02 December 2024

BRC Audit date: 02 January 2024
BRC Site code: 1739933
BRC Auditor number: 20006

BRC Audit date: 02 January 2024
BRC Site code: 1739933
BRC Auditor number: 20006

LRQA

Certificate of Approval

This is to certify that:

Silgan White Cap Italia s.r.l.

Via Bosco Fili II 31/A, 84091 Battipaglia - SA, Italy

has been audited by LRQA, and found to meet the requirements set out in:

BRCGS Global Standard for Packaging Materials Issue 6, August 2019

Announced

and has attained certification at Grade AA applicable to Product Field 03 - Metal forming; 07 - Print processes; 08 - Chemical processes

Approval number(s): 00028039

The scope of this approval is applicable to:

Manufacture of metal Twist Off® and PT closures through the process steps of coating, offset and UV-offset printing, forming, compound application, curing, including manufacturing of compounds.

Paul Graaf

Area Operations Manager, Europe

Issued by: LRQA Limited



If you would like to give feedback on the BRCGS Standard or the audit process directly to BRCGS, please contact If you would like to give feedback on the BRCGS Standard or the audit process directly to BRCGS, please contact enquiries@brcgs.com or use the BRCGS reporting system at <https://tellusbrcgs.whistleblowernetwork.net>. To verify certificate validity, please visit <https://directory.brcgs.com> or use the BRCGS reporting system at <https://tellusbrcgs.whistleblowernetwork.net>

LRQA Group Limited, its affiliates and subsidiaries and their respective officers, employees or agents are, individually and collectively, referred to in this clause as 'LRQA'. LRQA assumes no responsibility and shall not be liable to any person for any loss, damage or expense caused by reliance on the information or advice in this document or howsoever provided, unless that person has signed a contract with the relevant LRQA entity for the provision of this information or advice and in that case any responsibility or liability is exclusively on the terms and conditions set out in that contract.
Issued by: LRQA Limited, 1 Trinity Park, Bickenhill Lane, Birmingham B37 7ES, United Kingdom



Storia del Sistema di gestione Integrato

La redazione, e il successivo costante aggiornamento, della Dichiarazione Ambientale costituisce per Silgan White Cap Italia una tappa importante all'interno di un percorso teso al costante miglioramento dei processi aziendali attraverso un sistema integrato di gestione per la qualità, l'ambiente e l'igiene del prodotto. Tale percorso, iniziato nel 1999 con l'ottenimento della certificazione ISO 9002:1994, ha visto il raggiungimento di altri traguardi significativi nel 2003 con l'adeguamento del sistema di gestione per la qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2000, nel 2009 il conseguimento della certificazione ambientale UNI EN ISO14001:2004 e allo standard BRC/IOP nel 2008, il 14/02/2008 la registrazione EMAS con il n° IT - 000820, ed infine il 01/01/2017 la certificazione ISO 9001 e 14001 secondo lo standard del 2015.

IPPC e Autorizzazione Integrata Ambientale



La direttiva comunitaria 96/61/EC, recepita in Italia dal D.Lgs. n° 372 del 04/08/1999, D. Lgs. 59/2005 e D. Lgs 128/2010, D.Lgs. 46/2014, nota come IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control, Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento), ha introdotto importanti novità nelle procedure autorizzative all'esercizio degli impianti industriali. Mentre prima le autorizzazioni di un impianto industriale erano vincolate a delle condizioni operative particolari, ad esempio, i limiti delle emissioni prodotte dall'impianto stesso, con la direttiva IPPC non è più sufficiente operare in condizioni di non superamento dei limiti, ma è anche necessario adottare tecniche e tecnologie che siano in grado di realizzare le migliori performance possibili (B.A.T., Best Available Techniques, Migliori Tecniche Disponibili). La direttiva IPPC prevede il rilascio di un'autorizzazione all'esercizio (A.I.A., Autorizzazione Integrata Ambientale). Nel marzo del 2007 Silgan White Cap Italia ha presentato richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ottenendo il D.D. n.185 del 15/09/2009.



In data 15/09/2011 e 08/08/2013 la Silgan White Cap Italia ha ottenuto i rispettivi D.D. n. 190 e 164 a seguito

di modifiche non sostanziali che hanno migliorato il sistema di gestione ambientale. In data 30/01/2015 la Silgan White Cap Italia s.r.l. si è attivata, su segnalazione della Regione Campania, Settore Ambiente, a verificare l'applicazione o meno del D.M. 272 del 13/11/2014, ossia se l'azienda è o non è interessata alla redazione della Relazione di Riferimento di cui all'Allegato II del medesimo D.M. La verifica ha sottolineato la non applicabilità del D.M. 272 in quanto la valutazione dell'impatto ambientale e relativi misure organizzative erano già stati ampiamente elaborati ottenendo dei risultati più che positivi nell'ottica del rispetto ambientale.

A seguire in data 13/05/2019 ed in data 01/03/2021, l'organizzazione ha ottenuto rispettivamente i D.D. autorizzativi n. 110 e 68 sempre a seguito di modifiche non sostanziali che hanno migliorato il sistema di gestione ambientale grazie anche all'installazione di attrezzature di più moderna tecnologia.

In data 26/09/2023 prot. n. 2023.0455623 la Regione Campania ha comunicato a codesta società l'avvio di riesame (ai sensi dell'art. 29 octies c.3 letta) del D.Lgs 152/2006 con valenza di rinnovo per attività IPPC codice 6.7 Prat. 17/AIA.

seguito in data 19/02/2024 la Silgan White Cap Italia S.r.l. ha inviato una richiesta di proroga di 60 gg alla Regione Campania sui tempi di consegna degli elaborati dell'istanza, al fine di verificare la possibilità di apportare interventi tecnici migliorativi dell'assetto degli scarichi idrici

Tale richiesta con prot. 88427 è pervenuta alla UOD che in data 23/02/2024 ha ritenuto di poter concedere la proroga di 60 giorni a far data dalla scadenza dei 150 gg di cui alla nota prot. 455623 del 26/09/2023

Preso atto di quanto documentato in data 22/04/2024 è stata eseguita a mezzo pec la trasmissione dei documenti di riesame AIA. In data 23/04/2024 prot. 204787 tale la domanda di riesame è stata recepita dalla UOD la quale ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 1



Struttura organizzativa e responsabilità

L'azienda è consapevole che la possibilità di raggiungere i propri obiettivi ambientali e il successo del proprio sistema di gestione ambientale dipendono in modo sostanziale dall'impiego di adeguate risorse e dal coinvolgimento diretto del proprio personale a tutti i livelli dell'organizzazione. A tale scopo l'azienda definisce, documenta e comunica i ruoli e le responsabilità e fornisce i mezzi necessari all'attuazione ed al mantenimento del sistema di gestione ambientale.

Rappresentante Legale:

Ing. Gianpaolo Verde

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato:

Sig. Marcello Coda

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Ing. Daniela Amati

L'Amministratore Delegato è responsabile della designazione del Responsabile del Sistema Integrato nonché Rappresentante della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente.

Il Rappresentante della Direzione e Responsabile del Sistema di Gestione Integrato congiuntamente al Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente hanno, indipendentemente dalle altre mansioni già assegnategli, i compiti, le responsabilità e l'autorità di assicurare la conformità nel tempo del Sistema di Gestione Ambientale con i requisiti del regolamento 1221/2009/CE e di riferire periodicamente alla Direzione, relativamente alle prestazioni del Sistema.



Formazione e coinvolgimento del personale

L'azienda riconosce che la partecipazione attiva dei dipendenti è condizione indispensabile per garantire il miglioramento continuo in campo ambientale e per questo il personale deve possedere, in modo adeguato al proprio livello, le competenze necessarie a garantire la corretta conduzione delle attività di propria pertinenza. A tal fine sono state identificate le necessità formative e le appropriate forme di partecipazione per garantire il rispetto continuo dei requisiti del Sistema di Gestione per l'Ambiente e per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Nel Sistema di Gestione Ambientale è previsto un piano di formazione che coinvolge tutto il personale, con particolare attenzione, sensibilizzazione e approfondimenti sulle procedure verso coloro che svolgono attività che hanno, o che potrebbero avere, impatti significativi sull'ambiente.

Tutti i Responsabili di area/funzione ambientale sono stati coinvolti in corsi di formazione avanzata e specifica.

Formazione erogata

	2021	2022	2023
Nr. ore di formazione	6889	10529	5317
Nr. dipendenti coinvolti	221	238	185
Nr. attività formative	29	37	27

Formazione ambientale erogata

	2021	2022	2023
Nr. ore di formazione	152	154	180
Nr. dipendenti coinvolti	221	238	185
Nr. attività formative	5	5	8

Le ore di formazione totali erogate per l'anno 2023 risultano inferiori rispetto al 2022. Questo poiché nel 2022 è stata erogata la formazione in scadenza in materia di sicurezza aggiornamento rischi specifici (art 37 del D.Lgs. 81/08) conferma che la decisione presa dall'azienda e la consapevolezza che l'arma vincente al miglioramento continuo aziendale e quindi ambientale è la formazione continua.

Dato rilevante è che l'azienda, per l'anno 2023, ha erogato 180 ore di formazione relativa al Sistema Integrato e alle tematiche ambientali, pari a circa il 3,39% (+ 18,4% rispetto al 2021 della formazione in materia ambientale) del totale ore formazione dedicate alle seguenti macro aree: sicurezza, Lean, induction, attività di refreshing ed inserimento interinali/neo assunti. Obiettivo per il 2024 è quello di consolidare la cultura delle maestranze, soprattutto per eventuali neo assunti, nell'ambito del sistema integrato con particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza



ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia



L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali svolgono un ruolo fondamentale all'interno del Sistema di Gestione Ambientale poiché permettono di stabilire lo "stato dell'arte" in campo ambientale, di definire la Politica Ambientale, di definire gli obiettivi e traguardi ambientali e di agire in modo strutturato sul miglioramento continuo e sulla prevenzione dell'inquinamento.

L'identificazione è stata fatta tenendo conto delle attività passate, presenti e programmate, prenden-

do in considerazione gli stati di funzionamento normale, anomalo e di emergenza.

Nella valutazione degli aspetti ambientali sono stati considerati sia gli aspetti ambientali diretti (su cui l'azienda ha il completo controllo gestionale) sia quelli indiretti (su cui l'azienda non ha il completo controllo gestionale). E' stato valutato anche l'aspetto del Climate Change, il suo impatto è tale che, senza un'azione globale intensa e coordinata, ma soprattutto immediata, il mondo non potrà più evitare il verificarsi di cambiamenti irreversibili ed eventualmente catastrofici.

La gestione degli aspetti ambientali

Il controllo degli aspetti ambientali generati dalle attività del sito si basa sulla continua gestione e sorveglianza nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, sul monitoraggio degli indicatori ambientali e sul mantenimento dell'efficienza impiantistica.

Il controllo delle conformità e dell'efficacia del sistema di gestione è garantito inoltre dagli audit effettuati sia sulla base di un piano prestabilito, sia quando si ritenga necessario controllare l'attività di specifici reparti o funzioni in seguito, ad esempio, a non conformità al sistema, all'introduzione di modifiche nei processi, al cambiamento di personale. Gli audit sono condotti sia da personale interno che esterno qualificato. I risultati degli audit vengono controllati dal Responsabile del Sistema Integrato e trasmessi per conoscenza ai rispettivi reparti ed alla Direzione che li verifica e, se necessario, pianifica con il Resp. Sist. Integrato, adeguati interventi risolutivi dei problemi emersi.



Metodologia di analisi dei dati

I valori riportati nel presente documento sono stati raccolti e aggregati in modo da fornire un'informazione quanto più possibile chiara e trasparente delle prestazioni ambientali dell'azienda.

Gli indicatori ambientali riportati per ogni singolo aspetto ambientale sono stati identificati a partire dalla valutazione degli stessi aspetti ambientali, dall'analisi delle indicazioni riportate dal regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009 come modificato dal Regolamento UE 2018/2026, concernente la scelta degli indicatori di prestazione ambientale e dall'analisi di rapporti ambientali e/o dichiarazioni ambientali di altre realtà industriali dello stesso settore.

Gli indicatori di prestazione ambientale sono stati scelti in modo da consentire una valutazione nel tempo che permetta un confronto con:

- i limiti di legge applicabili;
- i valori di riferimento internazionali definiti nelle BREF, documenti che descrivono le migliori tecniche disponibili in campo ambientale e i relativi valori di prestazione ottenibili;
- le performance dei principali stabilimenti europei del gruppo.





ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Consumo di prodotti per il processo produttivo

Prodotti Vernicianti

Le vernici sono impiegate nel reparto di litografia dove la banda stagnata grezza viene verniciata al fine di garantire l'igienicità e l'integrità del prodotto alimentare. L'applicazione delle vernici avviene



tramite rulli gommati, la grammatura secca applicata varia a seconda del tipo di prodotto e del tipo di ciclo richiesto dai Clienti. Si parte da 1,5 grammi/secco e si arriva circa a 20 grammi/secco per ogni metro quadrato di banda stagnata. La polimerizzazione delle vernici avviene in forni dinamici, la temperatura ottimale varia secondo il prodotto applicato ed è riportata sulle schede tecniche; di norma il range di cottura è tra i 180° e 200°C. I prodotti di combustione sono trattati per due linee con post combustore rigenerativo e per una linea con post combustore recuperativo, che lavorando ad una temperatura di 700-820°C garantiscono una rimozione pressoché totale degli inquinanti (vedasi tabella a pag. 37 relativa alle analisi riferite al camino del post - combustore rigenerativo e recuperativo).

Le caratteristiche delle vernici, rilevate dalle schede tecniche e di sicurezza, in genere sono:

- Infiammabili;
- Nocive per inalazione, contatto con la pelle e inalazione;
- Irritanti per gli occhi.
- Pericoloso per l'ambiente

Nelle schede di sicurezza è segnalata la presenza di percentuali di benzene, xilene e/o toluene, oltre ad altri solventi; ciò in quanto le vernici sono ricavate da vari tipi di resine: epossidiche, fenoliche, alchidiche, poliesteri, viniliche, acriliche, ecc. Per evitare la dispersione nell'ambiente di tali sostanze, l'azienda convoglia tutti i vapori tramite cappe aspiranti verso il post combustore rigenerativo e dal 07/2019 anche nel post combustore recuperativo (nuova linea 3).

Inoltre, dall'analisi ambientale effettuata, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008, così come previsto nel piano di monitoraggio e controllo, vengono effettuate, dalla Paolillo & Partners, società certificata, le analisi nell'ambiente di produzione che fino a questo momento non hanno evidenziato concentrazioni di sostanze pericolose in misura superiore ai TLV e TLV-TWA consentiti. Tali analisi sono state ripetute nel corso del 2024 e non hanno evidenziato alcuna criticità.

Dichiarazione Ambientale 2024



Di seguito è riportata la tabella delle caratteristiche medie dei prodotti vernicianti in gr/m² per il peso secco in % per il contenuto solido.

	Film (gr/mq)	BREF	Contenuto solido (%)	BREF
Sistema interno	10-15		35-45	40-50
Trasparente esterno	5		30-40	30-40
Vernice a finire	4		35-40	35-45
TOTALE	24	4-93		
Smalto bianco	10-12	2,5 -13	45-55	50-60

I dati in tabella confermano che Silgan White Cap Italia S.r.l. è in linea con i riferimenti delle BREF applicabili per l'anno 2023.

Solventi



Nel ciclo produttivo si utilizzano 3-4 tipi di solventi e diluenti. I solventi, derivati in larga parte dal petrolio, sono utilizzati per le pulizie delle linee produttive, in fase di cambio lavoro, e in fase di manutenzione; i diluenti sono altresì utilizzati per variare la viscosità delle vernici applicate. Infatti, soprattutto nei periodi freddi, quando la viscosità dei prodotti aumenta e ne rende difficile l'applicazione, si interviene con diluenti idonei, come prescritto dal fornitore, per riportarla ai valori raccomandati per un'ottima applicazione. I solventi utilizzati per la pulizia

vengono raccolti per il corretto conferimento.

I dati relativi al consumo di solventi sono riportati nella tabella a pag. 31.



Inchiostri



Gli inchiostri, utilizzati nel processo di litografia, sono costituiti da una miscela di sostanze coloranti disciolte o sospese in un legante.

Il legante è generalmente costituito da resine, in combinazione con una notevole varietà di sostanze oleose, plastificanti, stabilizzanti, antischiuma, essiccanti, etc., la cui presenza, in percentuali differenti, varia a seconda dell'uso cui l'inchiostro è destinato.

Gli inchiostri impiegati nei procedimenti di stampa litografica richiedono, infatti, proprietà diverse rispetto a quelle degli inchiostri utilizzati per scrivere, dovendo assicurare una forte adesione, un rapido essiccamento e una colorazione brillante, in assenza delle quali diviene impossibile il trasferimento dalla forma di stampa al supporto.

L'applicazione sui fogli in metallo avviene con il contatto del foglio con un telo gommato. Sul telo gommato la lastra, preparata dalla fotoincisione, lascia l'impronta dell'inchiostro mediante un particolare sistema di bagnatura solo nelle zone in cui il foglio deve essere stampato.

Questa operazione avviene alla velocità di circa 4500 - 6500 fogli/ora. L'essiccazione degli inchiostri avviene, mediante lampade UV, a temperature tra i 160° e 195°C.

Nel processo non vi sono emissioni in atmosfera di sostanze che producono significativi impatti ambientali (piccolissimi quantitativi di acrilati).

I dati relativi al consumo di inchiostri sono riportati nella tabella a pag. 31.

Mastice



Il mastice viene applicato liquido sulle capsule di sicurezza e durante il processo di produzione viene essiccato in forni orizzontali a temperatura di circa 210°C. La sua funzione è quella di garantire la tenuta della capsula sul vaso di vetro quando il prodotto è sottoposto ai trattamenti termici (pastorizzazione, sterilizzazione, ecc.) e il sottovuoto nel tempo.

La produzione del mastice viene effettuata attraverso una miscelazione sottovuoto di componenti quali PVC, olii, additivi chimici.

Sia durante la fabbricazione del mastice (polveri disperse in ambiente) che durante l'essiccazione non si hanno aspetti rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il mastice di scarto è comunque da considerare rifiuto non riciclabile.

I dati relativi al consumo di materie prime per il mastice sono riportati nella tabella a pag. 31



Dichiarazione Ambientale 2024

Banda Stagnata

Il materiale base utilizzato nella produzione di capsule di sicurezza è la banda stagnata, ossia fogli di acciaio di spessore variabile, dell'ordine di decimi di millimetro, ricoperti da un sottile strato di stagno. Successivamente, come precedentemente descritto, il materiale viene verniciato e stampato. I ritagli di banda stagnata sono riciclati al 100% recuperando sia la componente di stagno che quella di acciaio. Il riepilogo generale del consumo di prodotti utilizzati direttamente nella produzione è riportato alla tabella che segue.

Dati Produzione triennio 2021-2023

	2021	2022	2023
	Dato B	Dato B	Dato B
Capsule	2.318.228.531	2.186.253.659	1.913.149.263
Capsule x unità di prodotto/ 1*10 ⁶	2318,229	2186,254	1913,149263

Unità di prodotto
= 1.000.000 di
capsule

Consumi per la produzione (in tonnellate) e per unità di prodotto

	2021		2022		2023	
	Dato A	Dato R A/B t/1*10 ⁶	Dato A	Dato R A/B t/1*10 ⁶	Dato A	Dato R A/B t/1*10 ⁶
Materie prime mastice	2.948,82	1,272	2658,29	1,216	2.357,85	1,232
Vernici	1083,478	0,467	971,38	0,444	744,07	0,389
Inchiostri	20,655	0,009	19,57	0,00895	17,517	0,009
Diluyente/ solvente	50,62	0,022	46,55	0,021	51,13	0,027
Banda stagnata	17.758,00	7,660	16286,00	7,449	14.343,00	7,497

Da questa tabella si evidenzia che nel corso del 2023 si è avuto il seguente andamento.

Si premette che nel 2023 si è avuto un calo di produzione rispetto al 2022 pari al 12,49%

- Mat. prime mastice: - 11,3% rispetto al 2022; 1,36% rispetto all'unità di prodotto;
- Vernice : -23,4% rispetto al 2022; -12,47% rispetto all'unità di prodotto;
- Inchiostri : -10,49% rispetto al 2022; 2,29% rispetto all'unità di prodotto;
- Solvente/diluyente : 9,84% rispetto al 2022; 25,52% rispetto all'unità di prodotto;
- Banda stagnata : -11,93% rispetto al 2022; 0,64% rispetto all'unità di prodotto-

N.B. Dalle tabelle di produzione e consumi emerge che la diminuzione di produzione nel 2022 rispetto al 2021 ha comportato una diminuzione delle materie prime principali. La produzione, per esigenze dei clienti, si è sviluppata su lotti di piccola entità e con molte litografie che hanno comportato più cambi formato e conseguentemente più scarti di banda stagnata. Ciò ha ridotto le emissioni diffuse nell'ambiente Lito ma comporta un maggior consumo per la pulizia delle tubazioni. Anche la produzione su lotti inferiori incide sul consumo di solvente



Consumo di prodotti di supporto alla produzione

Si tratta essenzialmente di prodotti ausiliari utilizzati nelle diverse fasi di produzione e per le attività di manutenzione; e relative schede di sicurezza sono disponibili on line nella “cartella condi - visa M” —Schede di sicurezza aggiornata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del servizio Ambiente di stabilimento. E’ presente un elenco di tutte le sostanze in uso in stabilimento suddivise per tipologia di prodotto.



In tale categoria sono compresi gli imballi sia delle materie prime sia dei prodotti finiti.

I rifiuti appartenenti a queste categorie sono raccolti in modo differenziato e avviati totalmente a riciclo.

L'impegno di Silgan White Cap Italia nel controllo del consumo di prodotti di supporto alla produzione si concretizza nella riduzione dei rifiuti prodotti espressa anche da un maggiore efficienza e riduzione degli scarti.



Consumo di risorse energetiche



L'azienda utilizza due fonti energetiche: energia elettrica e metano. I consumi energetici sono monitorati a cura del servizio di manutenzione e tutti i dati sono raccolti dal Responsabile Sistema Gestione Ambientale per le elaborazioni previste dal Sistema di Gestione Ambientale e per la relativa archiviazione.

Consumi di energia elettrica in kwh per milione di capsule prodotte

Con riferimento ai dati di produzione riportati a pag. 31 qui di seguito vengono

riportati i consumi di energia elettrica dell'ultimo triennio:

Anno	2021	2022	2023
Dato B Produzione	2.318.228.531	2.186.253.659	1.913.149.263
Dato A Consumo Energia in kwh	13.293.529	12.270.452	11.225.376
Dato R A/B kwh per 1*10⁶	5.734,35	5.613	5.867

L'azienda, nell'ottica del risparmio energetico, mira ad una gestione basata sull'ottimizzazione e continua razionalizzazione delle risorse stesse. Dalla tabella si evince che alla diminuzione di produzione corrisponde una diminuzione dei consumi. (-8,52% rispetto al 2022) ma corrisponde un aumento degli stessi pari a 4,54% rispetto all'unità di prodotto). Questo aumento è avvenuto a causa degli andamenti produttivi a sfavore della produzione e precisamente:

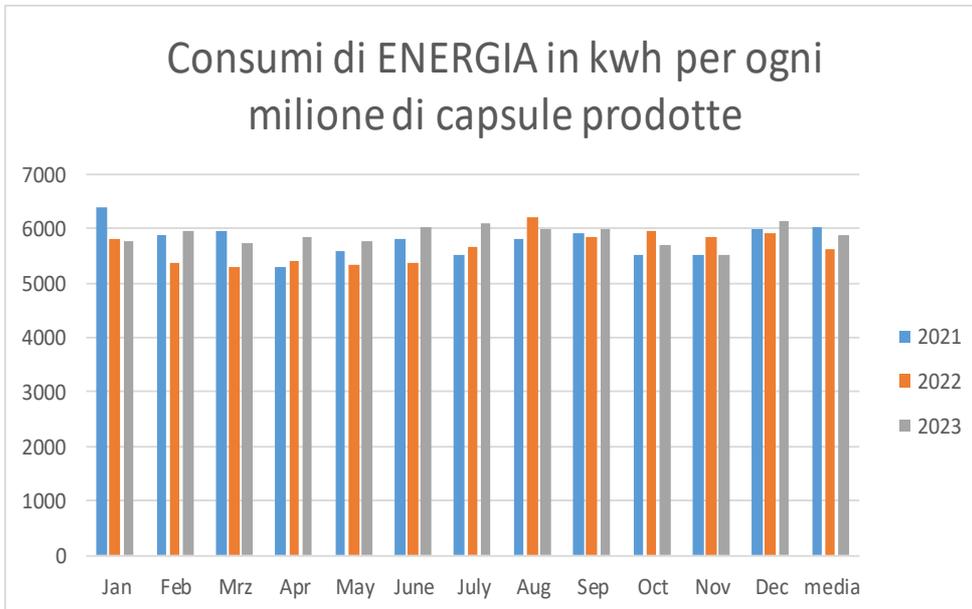
- ◆ Aumento di piccoli lotti di produzione;
- ◆ introduzione del ciclo continuo per sopperire alle forte variazione di mix.

L'obiettivo nel prossimo triennio sarà quello di migliorare tali prestazioni e di sviluppare una politica tendente, anche con interventi mirati, ad una diminuzione del consumo energetico, per esempio, con l'installazione di nuovi motori corredati di inverter, di una continua razionalizzazione delle risorse energetiche, di continuare ad investire in nuovi sistemi di illuminazione (luci a Led), cosa già iniziata nel 2011, continuata nell'ultimo triennio e che si perseguirà negli anni a venire. Altra azione che sarà quella di raccolta e gestione dei dati per quanto riguarda consumi di energia elettrica e gas per singola linea. Questo permetterà una mappatura puntuale che sarà alla base delle future strategie da intraprendere. La Silgan White Cap Italia nel 2023 ha intrapreso il percorso di installazione di un impianto fotovoltaico pari a circa 297 kwp che insiste su una superficie di circa 6000 m².

Dichiarazione Ambientale 2024



Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento mensile dei consumi energetici in Kwh per ogni milione di capsule prodotte, riferito al triennio 2021, 2022 e 2023. Da questo si nota che l'andamento dei consumi è molto accentuato nel periodo Aprile/Agosto dove è stato introdotto il ciclo continuo.



Nel prospetto che segue sono riportati invece i consumi di metano (espressi in kwh per milione di capsule, per facilitare il confronto con le altre società del gruppo) nell'ultimo triennio.

Consumi di metano in kwh per milione di capsule prodotte

Anno	2021	2022	2023
Dato B Produzione	2.318.228.531	2.186.253.659	1.913.149.263
Dato A Consumo Gas in kwh	23.165.965	22.133.214	21.047.031
Dato R A/B kwh1*10⁶	9.993,0	10.124	11.001

Il consumo di gas è correlato ai forni utilizzati nel processo litografico e nel processo produttivo delle capsule per l'essiccazione del mastice. Dalla tabella si evince quanto asserito a pag. 32.

(-4,91% rispetto al 2022; + 8,67% rispetto al 2022 per l'unità di prodotto)

Nel corso dell'ultimo decennio l'azienda ha provveduto alla sostituzione di quasi tutti i forni del Reparto Capsule. L'azienda continuerà nell'opera di sostituzione di forni seguendo, quelle che sono le direttive socio economiche del gruppo SILGAN, per l'ottenimento di una migliore efficienza energetica

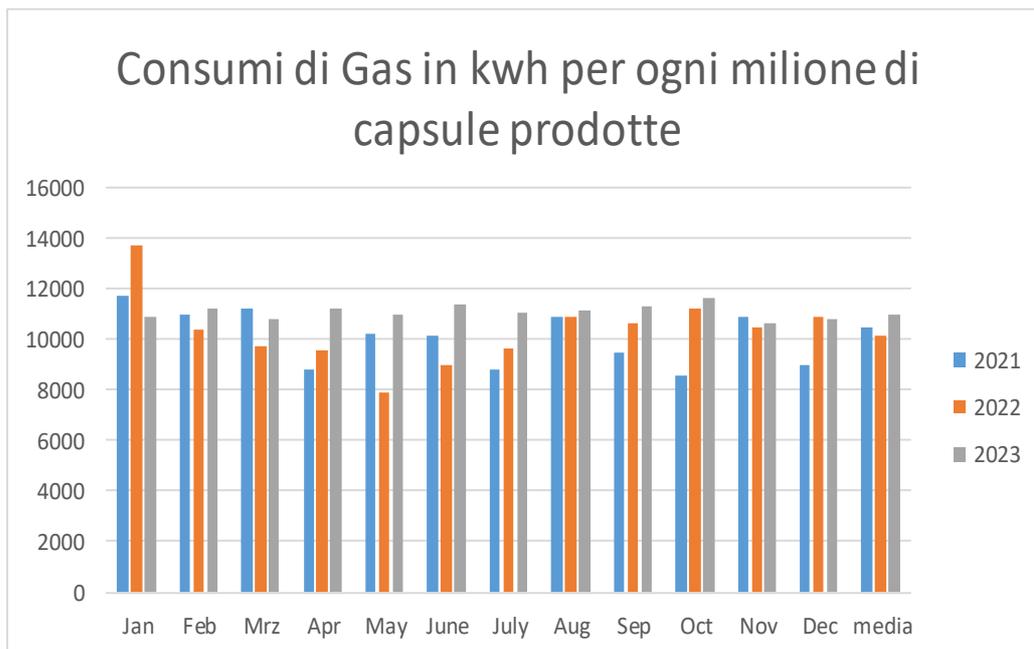
Dichiarazione Ambientale 2024



L'andamento dei consumi di gas negli ultimi tre anni è così evidenziato:

Nel periodo 2021 -2023 si evidenzia un aumento del consumo specifico di energia termica dovuto a quanto già specificato nelle pagina precedente.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento mensile dei consumi energetici in Kwh per ogni milione di capsule prodotte, riferito al triennio 2021, 2022 e 2023. Da questo si nota che l'andamento dei consumi è molto accentuato nel periodo Aprile/Agosto dove è stato introdotto il ciclo continuo.



Di seguito sono riportati gli indicatori stabiliti dalla Casa Madre per il consumo di energia e gas espressi in kwh per ogni milione di capsule

Anno	2021	2022	2023
TARGET			
Elettricità Kwh/1*10 ⁶	6100	6100	6100
Gas Kwh/1*10 ⁶	10.400	10.400	10.400
Totale Energia	16.500	16.500	16.500
RISULTATO			
Elettricità Kwh/1*10 ⁶	5.734	5.613	5867
Gas Kwh/1*10 ⁶	9993	10124	11.001
Totale Energia	15.737	15.737	16.751

Dichiarazione Ambientale 2024



Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera rappresentano un aspetto ambientale significativo associato alle attività produttive dello stabilimento di Battipaglia di Silgan White Cap Italia.

In data 15/09/2009 e 15/09/2011, con decreti della Regione Campania Settore Provinciale Ecologia-Tutela dell'Ambiente — Disinquinamento – Protezione Civile, di Salerno, la Silgan White Cap ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). In data 08/08/2013 La Silgan White Cap Italia ha ottenuto un nuovo Decreto Dirigenziale per la modifica non sostanziale effettuata alle emissioni in atmosfera e consistente nell'immettere al termoreattore tre emissioni che prima erano trattate con filtri a carboni attivi.



In data 30/11/2018 la Silgan White Cap Italia ha presentato una nuova richiesta di modifica non sostanziale ed ha ottenuto l'autorizzazione con il D.D. 110 del 13/05/2019. La modifica ha previsto:

- 1) La sostituzione della vecchia linea n° 3 con nuovo impianto di verniciatura dotato di postcombustore recuperativo per l'abbattimento delle emissioni (tecnologia che rientra tra le BAT);
- 2) Il convogliamento di cinque camini del Reparto Capsule, fino ad oggi immessi in atmosfera tal quali, nel post combustore rigenerativo esistente, che garantisce l'abbattimento delle emissioni;
- 3) L'installazione di 4 sistemi di aspirazioni e abbattimento di polveri di vernice sulle linee capsule;

In data 20/07/2020 l'organizzazione ha presentato una ulteriore richiesta di modifica non sostanziale ed ha ottenuto l'autorizzazione con il D.D. del 01/03/2021 la modifica ha previsto:

- 1) L'installazione di una nuova linea di stampa a 4 colori nel Reparto Litografia (Linea 7);
- 2) L'installazione della una nuova linea di produzione nel Reparto Capsule, linea 11. Nel 2020 è stata realizzata la sola gamba B, nel 2021 è stata realizzata la gamba A;

Inoltre, all'interno dell'autorizzazione sono incluse le seguenti attività caratterizzate da inquinamento poco significativo:

- fumi da saldatura in officina; polvere di PVC nel reparto mastice; 2 caldaie alimentate a metano da 20.000 Kcal/h a servizio del processo di produzione mastici

In data 26/09/2023 prot. n. 2023.0455623 la Regione Campania ha comunicato a codesta società l'avvio di riesame (ai sensi dell'art. 29 octies c.3 letta) del D.Lgs 152/2006 con valenza di rinnovo per attività IPPC codice 6.7 Prat. 17/AIA. A seguito in data 19/02/2024 la Silgan White Cap Italia S.r.l. ha inviato una richiesta di proroga di 60 gg alla Regione Campania sui tempi di consegna degli elaborati dell'istanza, al fine di verificare la possibilità di apportare interventi tecnici migliorativi dell'assetto degli scarichi idrici Tale richiesta con prot. 88427 è pervenuta alla UOD che in data 23/02/2024 ha ritenuto di poter concedere la proroga di 60 giorni a far data dalla scadenza dei 150 gg di cui alla nota prot. 455623 del 26/09/2023 Preso atto di quanto documentato in data 22/04/2024 è stata eseguita a mezzo pec la trasmissione dei documenti di riesame AIA. In data 23/04/2024 prot. 204787 tale la domanda di riesame è stata recepita dalla UOD la quale ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 1

Le emissioni in atmosfera sono soggette a monitoraggio secondo quanto disposto nell'autorizzazione e i risultati sono comunicati alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia – Tutela dell'Ambiente — Disinquinamento – Protezione Civile, di Salerno .

Nella tabella di seguito sono indicati gli esiti del monitoraggio dei camini del Post combustore rigenerativo denominato EL8 e del postcombustore recuperativo denominato EL4 che sono i più significativi tra tutte le emissioni.



Dichiarazione Ambientale 2024

Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³) 2021 EL8	Concentrazione (mg/Nm ³) 2021 EL4	Concentrazione (mg/Nm ³) 2022 EL8	Concentrazione (mg/Nm ³) 2022 EL4	Concentrazione (mg/Nm ³) 2023 EL8	Concentrazione (mg/Nm ³) 2023 EL4	Val. limite (mg/Nm ³)
Ossidi di azoto (come NO ₂)	57,82	42,36	53,20	41,70	54,30	42,80	500
Tot. SOV I e II Cl Tab. D	< lr	< lr	<lr	<lr	<lr	<lr	20
Mesitilene (III cl. – Tab. D)	-	-	-	-	-	-	150
Isobutanolo (III cl. – Tab. D)	-	-	-	-	-	-	150
Etilbenzene	-	-	-	-	-	-	150
Trimetilbenzene	0,95	0,84	0,,81	0,69	0,96	0,80	150
2 Butossietanolo (III Cl – Tab D)	1,22	0,92	1,0	0,81	1,15	0,92	150
Altre SOV come n-esano (III cl. – Tab. D)	0,38	0,23	0,31	0,19	0,38	0,27	150
1-Metossi-2-propanolo							
Tot. SOV III Classe Tab. D	2,55	1,99	2,12	1,69	2,48	1,99	150
Toluene (IV Cl. Tab. D)	-	-	-	-	-	-	300
Xileni	0,53	0,42	0,42	0,35	0,54	0,50	300
Tot. SOV IV Classe Tab. D	0,53	0,42	0,42	0,35	0,54	0,50	300
Acetone (V classe – Tab. D)	-	-	-	-	-	-	600
cicloesano	0,23	0,19	0,19	0,23	0,23	0,31	600
Etanolo (V classe – Tab. D)	0,15	0,15	0,12	0,19	0,15	0,27	600
Tot. SOV V Classe Tab. D	0,38	0,34	0,31	0,42	0,38	0,57	600
SOV TOTALI	3,47	2,75	2,85	2,46	3,40	3,06	600
SOV Totali (come carbonio)	2,56	2,06	2,11	1,83	2,52	2,27	50

lr = limite di rilevabilità; SOV = sostanze organiche volatili.

Dichiarazione Ambientale 2024



Qui di seguito è riportata la tabella delle emissioni totali relative agli indicatori chiave applicabili espressi in ton x 1 milione di capsule.

Emissioni in atmosfera	2021		2022		2023	
	Dato A	R=A/B	Dato A	R=A/B	Dato A	R=A/B
NO2	20,16	0,0087	19,39	0,0089	17,19	0,0090
Polveri totali	1,39	0,0006	1,22	0,0006	1,15	0,0006
SOV totali	2,33	0,0010	2,06	0,0009	1,94	0,0010
Dato B Produzione per unità di prodotto/10 ⁶	2.318,222		2.186,254		1.913,15	

I dati riportati in tabella evidenziano un andamento degli inquinanti emessi in atmosfera paragonabile a quello del 2022. Ciò avvalorata gli investimenti relativi agli impianti di abbattimento già precedentemente trattati.

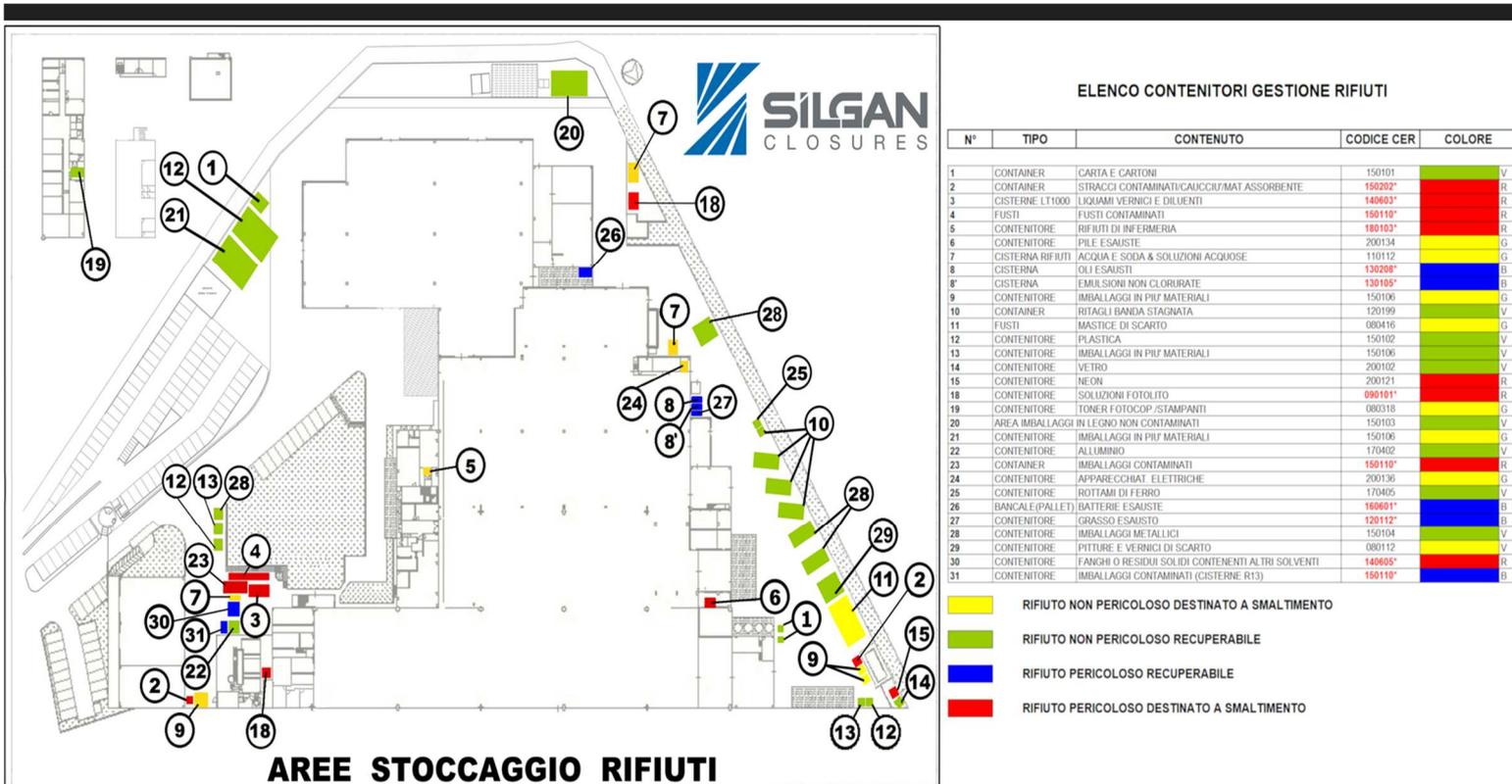


Dichiarazione Ambientale 2024

Rifiuti

Nel Sistema di Gestione Ambientale, tutte le attività che coinvolgono la gestione dei rifiuti sono gestite in accordo con una procedura specifica per rispettare le prescrizioni in materia.

Al fine di ridurre l'impatto, l'azienda pratica la raccolta differenziata del maggior numero possibile di tipologie di rifiuto per poterle destinare ad attività di recupero e/o riciclaggio. I rifiuti prodotti presso lo stabilimento vengono raccolti e conferiti, per il recupero e lo smaltimento, a trasportatori e gestori esterni autorizzati secondo le leggi vigenti in materia.



Dichiarazione Ambientale 2024



Nella tabella seguente si riporta il totale rifiuti prodotti per milione di capsule dal 2020 al 2022 e classificati in 5 macro categorie facendo riferimento alla tabella di produzione riportata a pag. 38.

Quantità rifiuti prodotta (Tonnellate/ 1 milione di capsule)

Macro categoria	2021		2022		2023	
Dato B Produzione Capsule x unità di Prodotto /1*10 ⁶	2318,222		2186,254		1913,15	
	Dato A (t)	Dato R = A/B (t per 1*10 ⁶)	Dato A (t)	Dato R = A/B (t per 1*10 ⁶)	Dato A (t)	Dato R = A/B (t per 1*10 ⁶)
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	153,142	0,0661	150,667	0,0689	55,14	0,0288
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	4.543,45	1,9599	4106,991	1,879	3233,554	1,6902
Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento	56,224	0,0243	49,96	0,0229	125,787	0,0657
Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento	45,146	0,0195	53,408	0,0244	109,878	0,0574

N.B.: I colori riportati in tabella sono riferiti al lay-out di pagina 39 .

Dalla tabella di cui sopra si evince che l'andamento della produzione di rifiuti è stato il seguente:

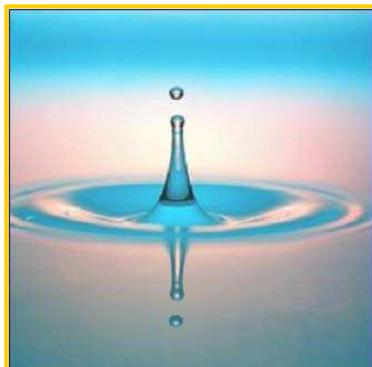
- ◆ Rifiuti pericolosi inviati a recupero : variazione, riferito all'unità di prodotto, rispetto al 2022 -58,2 % ;
- ◆ Rifiuti non pericolosi inviati a recupero: variazione, riferito all'unità di prodotto, rispetto al 2022 - 10%;
- ◆ Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento: variazione, riferito all'unità di prodotto, rispetto al 2022 187,7 %;
- ◆ Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento: variazione, riferito all'unità di prodotto, rispetto al 2022 + 135,1 %

Il peggioramento delle prestazioni è stato causato dal già citato cambio di mix produttivo con piccoli ordini.

Altra precisazione di rilevante importanza è che a far data dal 2023 l'attività di pulizia forni e lavaggio telai viene eseguita da una ditta esterna ma presso il nostro stabilimento (negli anni precedenti tale operazione veniva svolta da un altro fornitore per lo più presso la sua officina). Tale alternativa seppur ha comportato una serie di vantaggi organizzativi e qualitativi ha generato uno spunto di miglioramento dal punto di vista ambientale causando un aumento di uno specifico CER 110112. Altro elemento da sottolineare è che il codice di smaltimento del CER 140603 è passato da R13 a D10 causando quindi un aumento di rifiuti pericolosi totali.



Consumo di acqua



Il consumo di acqua all'interno del processo produttivo è del tutto marginale.

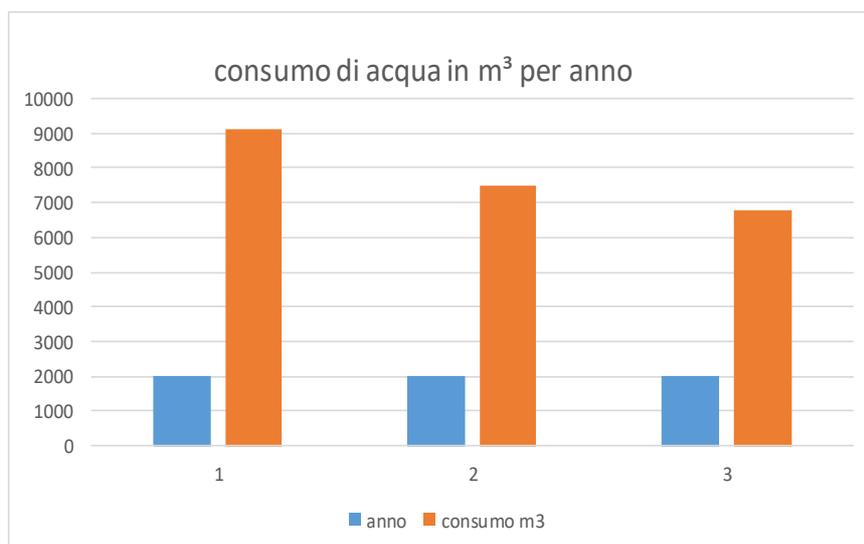
Il sito utilizza due tipologie di acque:

Acqua da pozzo per il funzionamento dei sistemi di sicurezza antincendio, irrigazione e servizi igienici (solo scarichi dei WC) e per il reintegro, in casi eccezionali, di alcuni sistemi a circuito chiuso (impianto di produzione mastici e impianti di riscaldamento) ;

Acqua potabile per il servizio refettorio, uffici e Litografia.

Nel grafico seguente sono riportati i dati di consumo totale di acqua (potabile + pozzo).

anno	2021	2022	2023
consumo m ³	9098	7469	6780



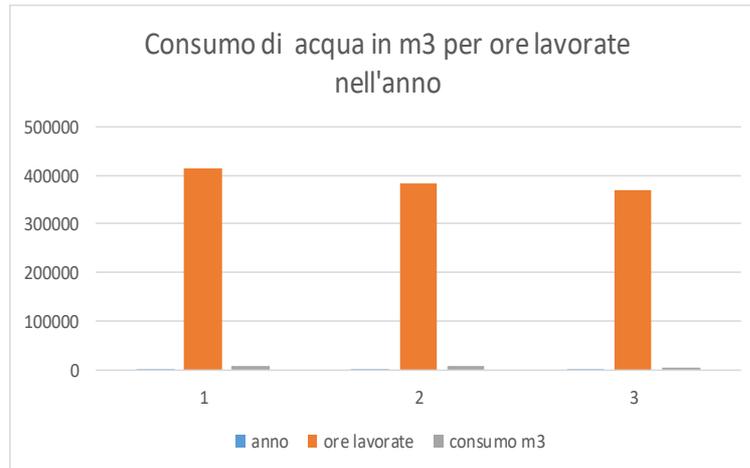
Il prelievo di acqua nell'anno 2023 è risultato, da letture effettuate mensilmente al contatore, di mc. 6780, circa il 9,22% in meno rispetto al 2022.

Con specifico riferimento all'acqua potabile nel 2023 il suo consumo è stato di 1727 mc. con una diminuzione del 8,1% rispetto all'anno precedente (mc. 1880), si precisa che anche nel 2023 è stato implementato il ciclo continuo di produzione nel reparto Litografia e Capsule e quindi una maggior presenza di personale pertanto si evince come la cultura del rispetto delle risorse ambientali sia sempre più presente in tutto lo stabilimento.

Dichiarazione Ambientale 2024



Nel grafico sotto indicato viene espressa la relazione tra consumo di acqua e ore effettivamente lavorate come si può evincere dalla tabella sotto riportata



anno	2021	2022	2023
ore lavorate	413180	384030	370468
consumo m ³	9.098	7.469	6.780
m ³ / ore lavorate	0,022	0,019	0,018

Mentre il consumo di acqua in m³ rapportato all'unità di prodotto è :

anno	2021	2022	2023
Dato B Produzione Capsule x unita di Prodotto / 1*10 ⁶	2.318,22	2.186,25	1.913,15
Dato A consumo m ³	9.098	7.469	6.780
R = A/B m ³ x 1.000.000	3,925	3,416	3,544

L'indicatore manifesta un lieve peggioramento delle prestazioni, ma ciò è dovuto alla diminuzione di capsule prodotte



Scarichi idrici

Gli scarichi idrici non costituiscono un aspetto ambientale significativo in quanto sono costituiti esclusivamente da acque nere prodotte dagli scarichi dei servizi igienici degli spogliatoi e della palazzina uffici, e da acque bianche meteoriche.

In data 04/03/2009 con prot. n. 311 tra C.G.S. Salerno s.c.le. a.r.l. e Silgan White Cap Italia s.r.l. è stata stipulata una convenzione che consente lo scarico delle acque nere e bianche nel depuratore consortile.

La società C.G.S. effettua le analisi mensili per le acque nere e le analisi semestrali per le acque bianche per verificare il rispetto dei limiti di legge.

La tabella sotto riportata è riferita al valore medio di due valori riferiti ai primi due mesi dell'anno sulle analisi delle acque nere condotte dal C.G.S.

	Unità di misura	2021	2022	2023	Limite D.lgs. 152/2006 p. 3 all. 5
pH	unità	7,1	7	7	5,5 - 9,5
COD	mg/l-O2	247	328	328	500,0
SST	mg/l	50	46	46	200,0
SS	ml/l	n.r.	n.r.	n.r.	2,00
Azoto Ammon.	mg/l-NH4	10.8	10,85	9,9	30,0
Azoto Nitrico	mg/l-NO3	n.r	n.r	n.r	30,0
Azoto Nitroso	mg/l-NO2	n.r.	n.r.	n.r.	0,60
Fosforo Tot.	mg/l-P	n.r.	n.r.	n.r.	10,00

n.r. = non rilevato



Dichiarazione Ambientale 2024

Indicatori ambientali

Di seguito sono riportati i target sugli indicatori ambientali aziendali stabiliti dalla corporate per il sito di Battipaglia

Anno	2021	2022	2023
Energia termica Kwh per M di capsule	10.100	10.100	10.100
Energia elettrica Kwh per M di capsule	6.400	6.400	6.400
Target totale	16.500	16.500	16.500
Rifiuti peric. Inviati a smaltimento Rifiuti non per. Inviati a smaltimento	35	35	35
Solvente Kg/finish plate*	2,2	2,2	2,2

* Finish plate = fogli lavorati / 1000

NB. I risultati conseguiti nel triennio 2021– 2023 sono riportati nelle pagine precedenti.

Di seguito sono riportati gli indicatori ambientali di riferimento Bat/Bref (vedi nota di precisazione)

Anno	2021	2022	2023	Bat/Bref
Consumo Energia elettrica kwh	13.293.525	12.270.452	11.225.376	
Consumo Energia termica kwh	22.978.356	22.133.214	21.047.031	
Fogli lavorati per anno	19.253.229	18.724.821	16.429.846	
En. Elettrica kwh/m ² verniciati	0,802 kwh/ m ²	0,728	0,759	3,6-5,5 kwh/m ²
En. termica kwh/m ² verniciati	1,398 kwh/ m ²	1,313	1,423	5-6,7 kwh/m ²

NB. * ogni foglio di lavoro corrisponde a 0,9 m²

Nota di precisazione: Essendo partito in Aprile 2024 il procedimento di riesame dell'A.I.A. per codesta società, si precisa che l'applicazione delle Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT Conclusion) relative alla sezione 6.7, lettera b dell'allegato I della Direttiva 2010/75/UE, ovvero "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, rivestire, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.", emesse mediante la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020, pubblicate sulla Gazzetta dell'Unione Europea il 09.12.2020 sono state nel contempo inserite nella Scheda D Rev.00 Valutazione integrata Ambientale e confrontate al fine di riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente.

In merito alle linee guida sui documenti settoriali di riferimento per EMAS si evidenzia che in occasione del rinnovo della registrazione della Dichiarazione Ambientale, anche alla luce dei cambiamenti in corso (es. attivazione impianto fotovoltaico) sarà ulteriormente riesaminata l'applicabilità della stessa



Rumore

Il Comune di Battipaglia, nel cui territorio opera Silgan White Cap Italia, non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica.

Comunque dalla misura degli atti informatizzati del territorio di Salerno risulta che l'azienda è sita in zona industriale.

In considerazione delle caratteristiche di fruizione del territorio in cui opera il sito di Battipaglia, l'area è da considerare a destinazione esclusivamente industriale. Per tale tipologia di area i limiti di immissione sia diurno che notturno sono 70 dB(A) in accordo alla tabella B del D.P.C.M. del 14/11/1997.

In data 26/03/2024 sono state condotte apposite analisi per la redazione della relazione informativa sulle immissioni sonore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. I risultati hanno evidenziato i seguenti valori di immissione, espressi in Leq dB(A), in corrispondenza di 7 punti di misurazione situati ai confini dello stabilimento.

Rif.	Descrizione punto di misura	Leq dB (A) diurno	Limite diurno	Leq dB (A) notturno	Limite notturno
A	Lato via interna Z.I. per accesso altri opifici Limite di proprietà White Cap Italia srl	48,4	70	-	70
B	Lato via Bosco Fili II a fronte del cancello principale di ingresso	50	70	-	70
C	Lato via Bosco Fili II Intermedio 1	47,2	70	-	70
D	Lato via Bosco Fili II Intermedio 2	50,1	70	-	70
E	Angolo Via Bosco Fili II e via delle Industrie	52,4	70	-	70
F	Lato via delle Industrie Intermedio 1	57,1	70	-	70
G	Lato via delle Industrie Intermedio 2	56,8	70	-	70

Dall'analisi dei dati sopra riportati, risulta che i limiti di legge risultano ampiamente rispettati per la totalità dei punti di rilevazione.

Si è ritenuto non necessario effettuare misure in orario notturno, in quanto i livelli di rumore sarebbero stati uguali o inferiori a quelli già misurati in orario diurno in quanto siamo in "zona esclusivamente industriale" ed inoltre alcune attività quale la movimentazione di automezzi e carrelli elevatori non avvengono durante le ore notturne.

**Emissioni gas effetto serra**

All'interno dell'azienda sono presenti n. 63 impianti di condizionamento. L'azienda ha affidato la manutenzione di tutti gli impianti, per il controllo di perdite di fluido refrigerante, a fornitore qualificato (certificato FGAS ed accreditato ACCREDIA), che effettua la manutenzione secondo quanto disposto dalle leggi vigenti. Nell'anno 2023 non si sono verificate perdite di gas ad effetto serra.



Emissioni annue gas serra

ANNO				2021	2022	2023
	anno	t*anno	GWP 10 anni	t CO ₂ Equiv	t CO ₂ Equiv	t CO ₂ Equiv
Emissione dalla combustione del gas				4690	4481	4261
Emissione dalla combustione di COV				3,83	3,3	3,5
Emissione da veicoli aziendali				14	26	34
Emissione da elettricità				8999	8306	7599
Emissione di NO ₂	2019	15,83				
	2020	19,83				
	2021	20,16	268			
	2022	19,38				
	2023	17,19		5402,88	5193,84	4606,92
Totale DATO B				19110	18010,14	16504,42
PRODUZIONE DATO A				2318,22	2186,254	1913,15
R= B/A per 1MI capsule (tonnellate per un milione di capsule)				8,243	8,238	8,627

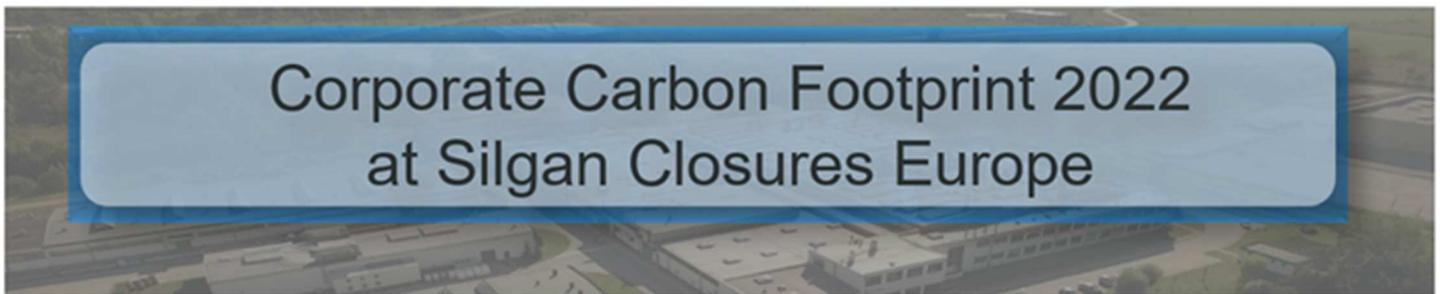
Dalla tabella si evince un leggero aumento delle emissioni gas serra per unità di prodotto rispetto al 2023 dovuto ai motivi già espressamente dichiarati in precedenza.

I valori riportati in tabella sono stati rilevati dalle tabelle di calcolo del CO₂ che vengono elaborate per ogni anno di produzione.

Nel corso dell'anno 2023 non si sono stati interventi di aggiunta di gas.



Risultati della valutazione dell'impronta di carbonio



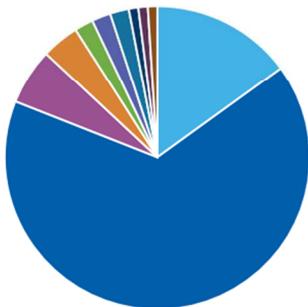
Grazie al lavoro di squadra tra i nostri stabilimenti e le funzioni aziendali, conosciamo per la prima volta l'impronta di carbonio completa della nostra divisione.



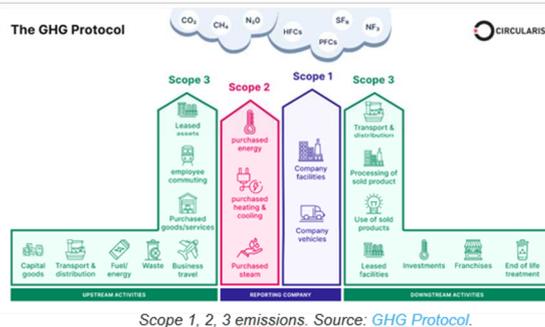
CORPORATE CARBON FOOTPRINT



Corporate GHG emission 2022



- SCOPE 1 + 2 (15%)
- Category 1: Purchased Goods and Services (66%)
- Category 13: Downstream Leased Assets (6%)
- Category 3: Fuel- and Energy-Related Activities (4%)
- Category 9: Downstream Transport and Distribution (2%)
- Category 4: Upstream Transport and Distribution (2%)
- Category 10: Processing of Sold Products (2%)
- Category 2: Capital Goods (1%)
- Category 12: End-of-Life Treatment of Sold Products (1%)
- Rest (1%)



Category 1: Purchased goods and services details
 Raw materials 56% (steel 34% + resin 10%)
 Final goods for resale 8% (closures, sealing machines and CTS spare parts)
 Non-production goods 2% (maintenance, plant supplies not related to operations)

SCOPE 1 + 2 details
 Electricity consumption 8
 Natural gas consumption 5%
 Other 2%

Scopes 1, 2, and 3 for Purchased Goods and Services are verified by KERAMIDA



Come mostrano i risultati, la maggior parte della nostra impronta di carbonio proviene dalle materie prime. I dati mostrano che la fonte maggiore delle nostre emissioni di gas serra, il 34%, proviene dall'acciaio che acquistiamo. Poi c'è la resina plastica che acquistiamo al 10%. Il terzo è l'elettricità che acquistiamo, che rappresenta l'8%. Successivamente vengono le nostre attrezzature di tenuta noleggiate al 6%, il gas naturale acquistato al 5% e il resto delle categorie sono ciascuna inferiore al 5%. Inoltre, le nostre emissioni di gas serra per gli ambiti 1, 2 e 3 per beni e servizi acquistati sono verificate da terze parti da Keramida.

La rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG – greenhouse gases) è stata eseguita in accordo al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting standard. Il GHG Protocol suddivide le emissioni di gas serra in 3 ambiti (scope):

- le emissioni Scope 1 vengono rilasciate dalle nostre attività
- le emissioni dell'Scope 2 approfondiscono il modo in cui viene prodotta l'elettricità che acquistiamo
- lo Scope 3 è tutto il resto: comprende 15 categorie sia a monte che a valle dei nostri impianti

Partendo da questa analisi pertanto il gruppo Silgan si prefigge di affrontare il Climate Change per il raggiungimento dei propri obiettivi investendo in energie rinnovabili ed efficientamento energetico.



Sostanze pericolose



In azienda non sono presenti apparecchiature che contengono PCB.

Per quanto riguarda la cabina elettrica presente in azienda, è stata acquisita dichiarazione da parte del costruttore sull'assenza di PCB negli oli dei trasformatori. E' stato introdotto un trasformatore di ampliamento del tipo a secco (resina). Ulteriori ampliamenti e/o sostituzioni saranno orientate su questo tipo di scelta.

Non ci sono strutture con la presenza di amianto.

Illuminazione esterna

In azienda è presente un'illuminazione esterna mista costituita in parte da lampade a vapori di sodio di 250/150 W ed in parte da lampade a Led pari a 250W, appoggiate alle mura perimetrali esterne del fabbricato, proiettanti la luce in basso verso le strade che circondano l'azienda.

L'illuminazione è comandata mediante interruttore crepuscolare. Le lampade restano tutte accese fino alla mezzanotte; successivamente a tale orario, le lampade rimangono accese in modo alternato fino all'alba. Ciò nel pieno rispetto della Legge Regionale n.12 del 25/07/2002.



Come accennato in precedenza la Silgan White Cap Italia ha già sostituito circa il 90% di illuminazione aerea con apparecchi a Led, interna ed esterna, ottenendo i benefici dichiarati nelle pagine precedenti. Attualmente si sta procedendo alla sostituzione delle lampade a bordo macchina/impianto a fine ciclo di vita delle stesse.



Sicurezza



L'applicazione della normativa prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sulla Sicurezza e Salute dei lavoratori ha visto da subito l'azienda impegnata nel raggiungere gli obiettivi del dettato legislativo.

E' stato istituito, già dal 1996, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Stabilimento con nomina del Responsabile del Servizio (R.S.P.P.), il Medico Competente (M.C.) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.). E' stata attivata e mantenuta aggiornata la Valutazione dei Rischi presenti nell'ambiente di lavoro oltre ad istituzionalizzare gli incontri periodici sulla sicurezza tra R.L.S., R.S.P.P., D.L. (Datore di Lavoro) e M.C.(Medico Competente).

Sin dal 2001, prima della conferma definitiva, a tutti i neoassunti viene erogata una formazione mirata alla Sicurezza sul posto di lavoro, conoscenza del Piano di Emergenza e delle procedure antincendio. Questo appuntamento si è consolidato nel tempo diventando anche un importante momento formativo: il lavoratore, insieme al capo reparto, ad un componente del Servizio Sicurezza e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, hanno modo di confrontarsi su svariati temi di sicurezza con la possibilità di risolvere eventuali dubbi ed approfondire le proprie conoscenze. A seguito della Pandemia " Covid-19" l'azienda ha messo in atto tutte le misure di adeguamento così come previsto dal D.L. "Cura Italia " n. 18 del 17/03/2020 e successive modificazioni, tenuto conto che l'azienda, pur essendo classificata nel settore metalmeccanico, appartiene alla filiera alimentare, per cui divenuta azienda di carattere essenziale per la continuazione della produzione. Ad oggi non persiste più lo stato di emergenza.



Nel 2003 è stato istituzionalizzato il colloquio post infortunio, incontro che permette di analizzare insieme all'operatore, al capo reparto e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ogni minimo particolare di un incidente, dando così la possibilità di mirare meglio eventuali interventi risolutivi sia tecnici sia organizzativi a beneficio della sicurezza dei lavoratori.



Dal 2007 viene effettuato un incontro periodico (circa ogni 60gg e/o su richiesta specifica delle parti), tra R.S.P.P. e R.L.S. nel quale vengono rappresentate le problematiche di sicurezza rilevanti e non e preparato un verbale di incontro che prevede la soluzione e i tempi di attuazione dei problemi rappresentati. Questo sta risultando un buon mezzo di comunicazione tra i dipendenti e l'azienda. Dal 2022 è stato istituito un "Report delle attività per la sicurezza" nel quale vengono riportate tutte le attività pianificate, la loro priorità ed il relativo stato di avanzamento.

L'addestramento e la formazione dei collaboratori, la cultura della prevenzione, il costante e proficuo dialogo tra azienda e R.L.S., i numerosi interventi nella sicurezza degli impianti e nell'ambiente, l'adeguarsi agli orientamenti della OHSAS 18001, pur non essendo certificati, testimoniano il costante impegno dell'azienda nel perseguire il miglioramento della sicurezza.

Dal 2010 l'azienda ha implementato il "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO secondo quanto stabilito dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008. Ha nominato l' ODV e mantiene costantemente aggiornato tutta la documentane , avendo affidato il tutto ad organizzazione esterna affidabile ed affermata nel settore.

Il Sistema così strutturato ha consentito di ottimizzare gli sforzi fino ad oggi compiuti e quindi di essere in grado di:

- operare ad ogni livello secondo precise responsabilità preventive;
- reagire alla comparsa di nuovi rischi o emergenze;
- ridurre i danni per infortuni, malattie professionali, incidenti;
- ridurre i costi complessivi (sociali ed economici) della sicurezza.

Indici di frequenza e gravità

Formula Indice di Frequenza:
 $IF = \frac{n. \text{ infortuni}}{1.000.000 \text{ ore lavorate}}$,
 cioè n. di infortuni ogni 1.000.000 ore lavorate.
Significato: si intende il rapporto tra il n. di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (n. ore lavorate).

	2021	2022	2023
Indice di frequenza	9,68	13,02	13,50
Indice di gravità	0,17	0,25	0,21

Formula Indice di Gravità:
 $IG = \frac{\text{giorni persi} \times 1.000}{\text{ore lavorate}}$,
 cioè n. di giorni persi ogni 1.000 ore lavorate.
Significato: si intende il rapporto tra la misura della durata dell' inabilità (giorni persi per infortunio) e una misura dell'esposizione al rischio (n. di ore lavorate).



Gestione delle emergenze

Per quanto riguarda gli scenari di possibili emergenze in campo ambientale sono state individuate procedure di risposte alle emergenze che comprendono perdite accidentali, rotture di serbatoi, malfunzionamento impianti, incendio. Il personale operativo viene costantemente coinvolto e formato eseguendo periodicamente delle simulazioni. Nell'anno 2023 ne sono state eseguite quattro mentre per l'anno 2024 la prima è stata eseguita in Aprile.

Lo stabilimento dispone di un Piano di Emergenza che fornisce le linee guida per affrontare eventuali emergenze quali l'incendio, l'esplosione, la fuga di gas infiammabile ed eventi naturali quali terremoto e inondazione. Tale Piano è esposto nelle principali bacheche di stabilimento.

In Silgan White Cap Italia s.r.l. sono stati designati dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Questi lavoratori frequentano corsi specifici teorico/pratici e vengono informati e formati su ogni aggiornamento di interesse (ultima formazione APRILE 2021).

Lo stabilimento in data 31/12/2015 ha terminato la ricostruzione del Deposito Prodotti Finiti che era andato distrutto dall'incendio avvenuto il 21/08/2013. Con questa nuova costruzione l'azienda si è data una migliore organizzazione relativamente alla gestione delle emergenze antincendio e della sorveglianza esterna.

Riguardo alle emergenze antincendio l'azienda ha realizzato le seguenti migliorie:

1. Installazione di una nuova vasca di accumulo acqua di circa 20 mc e realizzazione di una rete idrica proveniente dalla CROWN imballaggi (ex Faba Sud) che alimenta questa vasca, pertanto la riserva idrica è passata da 70 a 90 mc, fermo restando il numero di idranti (43 UNI 45 e 2 UNI 70);
2. Realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento acque per la rete antincendio, costituito da n. 2 elettropompe da 55 kw ed aventi una portata di 200 mc/h cad. ed 1 elettropompa pilota da 3 kw e con una portata di 12 mc/h che serve per il mantenimento in pressione dell'impianto;
3. 2 impianti di spegnimento automatici a sprinkler, uno nel deposito prodotti finiti ed uno nel deposito infiammabili;
4. Un sistema di rivelazione fumi o incendio presente nei seguenti locali: reparto mastice, fotoincisione, deposito prodotti finiti, cabina termoreattore, cabina elettrica di consegna e di trasformazione, locali mischia vernici e mischia colori, sala compressori e pompe vuoto, deposito inchiostri;
5. Impianto generale di segnalazione allarmi dislocato in portineria dove è garantita una sorveglianza di 24 h al giorno e rappresentata su un videoterminale dedicato;
6. Impianto di video sorveglianza perimetrico con registrazione in portineria e controllo visivo su schermo televisivo da 40".

Sono sempre dislocati nello stabilimento circa 120 estintori, a polvere e a CO₂, tra fissi e carrellati ed i punti di allarme da sei sono diventati 10.

A seguito dell'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto magazzino prodotti finiti, lo studio di ingegneria Barbaro oltre ad aver eseguito tutti i calcoli strutturali ha provveduto anche a sviluppare uno studio di non aggravio in merito all'antincendio. E' stata predisposta planimetria con la disposizione degli estintori da integrare sul tetto interessato.



Certificato Prevenzione Incendi

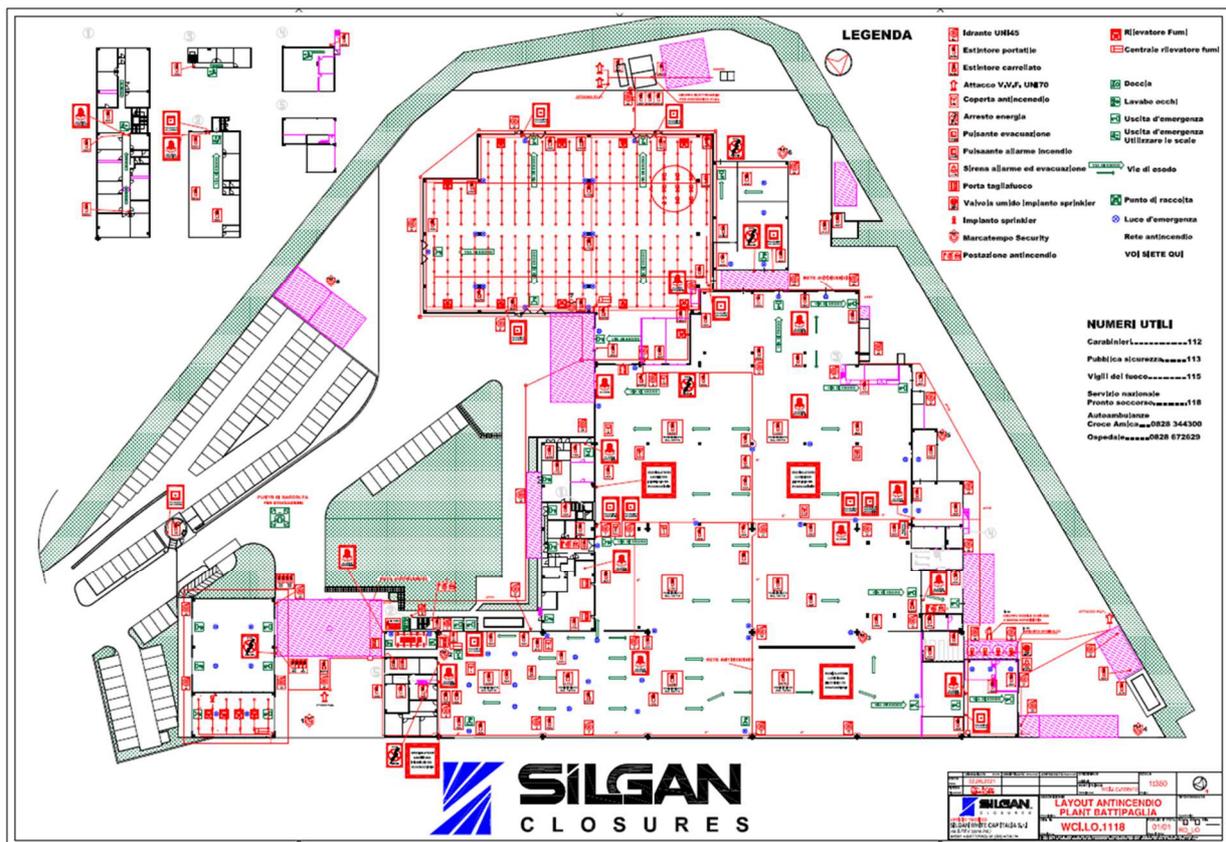
Lo stabilimento , a causa dell'incendio subito il 21/08/2013, era provvisto di CPI con l'esclusione del magazzino di prodotto finito, con la realizzazione del deposito, terminata al 31/12/2015, ha presentato la SCIA ai VV. F. in data 23/12/2015 e registrata ai VV.F il 02/02/2016.

Le attività per cui è stato rilasciato il C.P.I. sono le seguenti: 76.2.c , 02.1.b , 34.1.b , 12.3.c , 49.1.a , 74.2.b 70.2.C così come indicato nel D.P.R. 151/2011 .

L'organizzazione in data 19/01/2021, dovendo rinnovare il certificato di Prevenzione Incendi relativo al deposito prodotto finito, ha ritenuto opportuno produrre l'attestazione di rinnovo del CPI sia per il deposito prodotto finito che per lo stabilimento in modo di avere un solo certificato c con una sola scadenza. La validità del nuovo certificato va fino al 19/01/2026.

N.B. L'installazione dei pannelli fotovoltaici non ha comportato un aggravio in termini di CPI come da documentazione presentata al Comune di Battipaglia.

Lay aut Antincendio





ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non può esercitare un totale controllo gestionale. Silgan White Cap Italia ha esaminato l'influenza che può avere su di essi e le possibili misure per ridurre l'eventuale impatto ambientale.

Si possono considerare come significativi i seguenti aspetti ambientali indiretti:

- Progettazione e sviluppo dei prodotti;
- Gestione dei fornitori di beni e servizi;
- Trasporti.

Per gli aspetti ambientali indiretti, Silgan White Cap Italia ha adottato, laddove possibile, procedure di gestione delle attività orientate a tenere in considerazione tali aspetti o ha attivato interventi finalizzati a determinare vantaggi sul piano ambientale.

Progettazione e sviluppo dei prodotti



I prodotti fabbricati da Silgan White Cap Italia sono progettati dal Technical Center di Silgan White Cap Europe/Asia, ubicato ad Hannover.

La progettazione è impegnata ad attuare la stessa politica ambientale di Silgan White Cap Italia.



Gestione dei fornitori di beni e servizi

I fornitori di materie prime e additivi di processo sono scelti a livello centrale per salvaguardare la standardizzazione del prodotto finito. In accordo alle politiche Silgan in materia ambientale, oltre che per la qualità del servizio, conformità dei materiali e puntualità di consegna tali fornitori sono valutati anche in base a criteri di tipo ambientale, quali il possesso di certificazioni ambientali o adesione a programmi di miglioramento ambientale.

I fornitori di servizi di smaltimento e trasporto rifiuti sono scelti in base alla conformità legislativa ed alla qualità del servizio. In alcuni casi si effettuano visite presso gli impianti di trattamento finale dei rifiuti.

Si effettuano azioni finalizzate all'informazione e sensibilizzazione dei fornitori per il miglioramento delle performance ambientali.

Trasporti

L'ubicazione del sito di Silgan White Cap Italia favorisce l'azienda dal punto di vista logistico.

Il trasporto delle merci avviene lungo tratte ottimali per la maggior parte dei clienti, che hanno gli stabilimenti in Italia, Spagna, Francia ed Europa centrale. La vicinanza con i porti di Salerno e Napoli consente rapidi carichi su container per destinazioni extra UE.



I trasporti sono affidati ad un numero limitato di aziende selezionate, le quali:

- garantiscono la sicurezza dei carichi dal punto di vista igienico;
- usufruiscono di un network capillare in tutta Europa;
- hanno tempi di consegna garantiti per contratto e confermati al momento di richiesta del trasporto.

I carichi vengono effettuati direttamente nello stabilimento da personale aziendale; solamente nel caso di carico a cartoni sciolti per container si ricorre a personale esterno.

La maggior parte delle materie prime in ingresso al sito proviene da consolidate aziende Europee, leader nel proprio settore da molti anni, e che hanno siti produttivi in Germania, Francia e Inghilterra. La consegna avviene sempre a mezzo camion. In alcuni casi il trasporto di banda stagnata è di tipo misto vagone – camion.



RAPPORTI CON L'ESTERNO

Le comunicazioni tra l'azienda e l'esterno sono regolate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale da un'apposita procedura che definisce le responsabilità e le modalità gestionali per rispondere a richieste di informazione provenienti dall'esterno.

Nel 2018 come già avvenuto negli anni precedenti, la Silgan White Cap Italia s.r.l. ha sviluppato un progetto "scuola lavoro" che ha coinvolto una classe dell'istituto Tecnico F. Trani e G. Moscati sui temi di manutenzione industriale, automazione, sicurezza e ambiente. Nel 2020, 2021 e 2022 causa l'emergenza Covid non si è sviluppato nessun progetto. Il 2023 non è stato interessato da attività di questo genere, mentre nel 2024 è stato attivato ed è ancora in corso il tirocinio curriculare di uno studente universitario.

Silgan White Cap Italia comunica il proprio interesse e impegno verso l'ambiente anche attraverso il proprio sito istituzionale (www.silgan-closures.com) sul quale è pubblicata la presente Dichiarazione Ambientale, che può essere distribuita in forma controllata e resa disponibile a chiunque ne sia interessato.

Altri strumenti di comunicazione esterna



[CLOSURES](#) [SERVICE & EQUIPMENT](#) [ABOUT US](#) [GLAME](#) [DOWNLOADS](#) [EN](#)



Variants, diameters, shapes.

BE ASSURED OF VARIETY: TWIST-OFF® & PT.

Experience the original Twist-Off® and PT closures from Silgan Closures. We offer a comprehensive range of products for numerous applications – with a wide variety of shapes and diameters ranging from 27 to 100 mm. All Twist-Off® and PT closures (ø 40, 51, 54, 63, 70mm) are designed to meet changing market demands and consumer habits – especially for oxygen-sensitive, vacuum-packed and aseptically vacuum-packed foods and beverages. The filling is always perfectly protected, with no effect on taste and without loss of quality. As all closures in every Silgan Closures' European factory are produced in accordance with uniform standards, identical, optimally coordinated materials are employed everywhere. This provides a dependable quality and a performance that remains constant. Our whole production capacity can be geared to your individual demands in the best possible way. You benefit from punctual deliveries and can react more effectively to seasonal peaks or orders from retailers at short notice. Be assured of variety.

[DOWNLOAD BROCHURE](#)





Attività di miglioramento e risultati raggiunti in passato





ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI IN PASSATO

Negli anni l'azienda, coerentemente con l'impegno assunto per sostenere gli obiettivi di miglioramento, controllare e migliorare le prestazioni ambientali e mantenere la conformità legale, ha investito notevoli risorse economiche e umane. Negli ultimi 3 anni sono stati investiti complessivamente circa 7 milioni di euro, e spesi per l'anno 2023 circa 300 K € per il controllo/gestione del sistema ambientale.

Monitoraggio anni 2021/2023

Azioni	Risultati
Analisi periodiche delle emissioni in atmosfera	Miglioramento del controllo e gestione dell'aspetto ambientale
Controllo periodico delle apparecchiature lesive per l'ozono	Miglioramento del controllo e gestione dell'aspetto ambientale
Analisi periodiche degli scarichi idrici	Miglioramento del controllo e gestione dell'aspetto ambientale
Analisi fonometrica interna ed esterna	Miglioramento del controllo e gestione dell'aspetto ambientale
Analisi periodica rifiuti	Miglioramento del controllo e gestione dell'aspetto ambientale
Controllo periodico delle apparecchiature antincendio attive e passive	Mantenimento dell'efficienza del sistema
Manutenzione di attrezzature e impianti	Mantenimento dell'efficienza del sistema
Gestione conferimento rifiuti	Mantenimento dell'efficienza del sistema
Manutenzione di attrezzature ed impianti antincendio	Mantenimento dell'efficienza del sistema
Analisi campi elettromagnetici	Mantenimento dell'efficienza del sistema



OBIETTIVI TRIENNIO 2022—2024

ECO SISTEMA

AZIONE	INDICATORE	OBIETTIVO	TEMPI	INVESTIMENTI (K€)
Distillazione solventi	< valori limiti di soglia(target aziendali)	Riduzione consumi di solventi	2021	30
Installazione di cabine insonorizzanti linea 4A – 11A	Abbassare il livello di inquinamento acustico/ambientale	Riduzione del rumore sia all'interno che all'esterno	2022-2023	25
Rilevamento Inquinamento acustico volontario;	MONITORAGGIO RUMORE	Potenziale identificazione di interventi di mitigazione	2023	1,5
Rilevamento rischio inquinanti negli ambienti di lavoro;	< <u>Valori limite di soglia di esposizione (TLV)</u>	Riduzione rischio per la salute	2023-2026	3
Manutenzione di pulizia condotti di aspirazione al post combustore rigenerativo	COV polveri	Miglioramento efficienza impianto di abbattimento	2022-2024	15
Manutenzione di bonifica e sanificazione dei condotti aereali	Particolato Polveri	Miglioramento efficienza impianto e qualità dell'aria	2023-2024	16
Analisi fenomeno del riverbero e Installazione pannelli fonoassorbenti tecnologia Sono-blind®	Abbassare il livello di inquinamento acustico/ambientale	Riduzione del rumore sia all'interno che all'esterno	2023-2024	8

RIFIUTI

AZIONE	INDICATORE	OBIETTIVO	TEMPI	INVESTIMENTI (K€)
Num.2 unità di condizionamento mastice a bordo macchina	Kg rifiuti	Riduzione del 5% per anno del CER 080416	2024-2026	160
Miglioramento gestione reggette in plastica di scarto.	Kg rifiuti	Minor impatto ambientale	2022-2023	5
Analisi attività di pulizia eseguite internamente	Kg rifiuti	Riduzione del 0,5%	2023-2024	3
Magazzino a temperatura controllata	Kg rifiuti	Riduzione del 5% per anno del CER 080416 Riduzione di 150104 del 0,5%	2024-2026	100

Dichiarazione Ambientale 2024



ENERGIA

AZIONE	INDICATORE	OBIETTIVO	TEMPI	INVESTIMENTI (K€)
Acquisto compressore con inverter	Consumi energetici	- Riduzione consumo energia elettrica 1% - Riduzione CO2 equivalenti 0,2%	2023-2024	132
Implementazione lampade led a bordo macchine	Consumi energetici	- Minor consumo energetico - riduzione 0,3 % di consumo energetico	2022-24	5
Installazione misuratori di umidità e temperature per ogni impianto di produzione	Consumi energetici	Identificazioni aree di intervento per riduzione consumi	2022.-24	25
Installazione misuratori di energia elettrica e gas linea 1 lito e linea 1 caps e relativo software di raccolta e analisi dei dati	Consumi energetici	Identificazioni aree di intervento per riduzione consumi	2022.-24	35
Installazione di impianto fotovoltaico da 300 KW	Consumi energetici	Incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili	2022-24	315
Ampliamento cabina di insonorizzazione linea Pt 10 per stabilizzazione della temperatura della pompa del mastice.	Consumi energetici	Riduzione del 2% del consumo di energia ed ottimizzazione dell'efficienza produttiva	2022	10
Duplicazione attrezzatura formato 70Dip per utilizzo linea doppia.	Consumi energetici	Incremento della capacità produttiva del doppio	2022	130



OBIETTIVI, PROGRAMMI, INVESTIMENTI AMBIENTALI RAGGIUNTI

Di seguito sono riepilogati gli obiettivi raggiunti nel triennio 2021– 2023

Settore Ambientale	Azioni	Sca- denza	Obiettivo	Re- sponsa bile	Stato
ECO SISTEMA	-Linea 3 nuova Lito.	2020	-Linea 3 lito con post combustore recuperativo.	Direzio- ne / Resp. Sistema Gestione Ambientale	Dato 2021: efficiente.
	-Impianto di addu- zione vernice tra- sferito da reparto a sala mischia verni- ce	2020	-Contenimento di alcune dispersioni con rifacimento di nuove tubazione di adduzione		Dato 2022: efficiente.
	Impianto di addu- zione di 5 camini del Reparto Capsu- le nel camino del Postcombustore rigenerativo	2020	-Riduz. Inquinanti per immissione di 5 camini del repar- to Capsule nel termoreattore e - Riduzione emis- sioni diffuse.		Dato 2023: efficiente.
	-impianto di aspi- razione peli di ver- nice.	2020	- Riduzione inquina- mento ambienti lavoro.		Dato 2021: efficiente.
	- Installazione li- nea 7, stampa a 4 colori Rep. Lito;	2021	-riduzione consumi energetici con incre- mento di produzione;		Dato 2022: efficiente
_ installazione li- nea 11 B Rep. Cap- sule	2021	-Incremento di produ- zione;	Dato 2023: efficiente		



ENERGIA	-Installazione di ulteriori motori dotati di inverter e installazione di lampade a led	2019	Riduzione del consumo energetico per unità di prodotto > del 2% rispetto agli anni precedenti	Direzione / Manutenzione	<p>Energia Elettrica : Dato 2021 : 5,73 Mwh per mil. di capsule. Dato 2022: 5,61 Mwh per mil. di capsule. Dato 2023 5,86 Mwh per mil. di capsule.</p> <p>Il dato risulta in lieve aumento per i motivi esposti in precedenza</p> <p>Energia Termica : Dato 2021 : 9,99 Mwh per mil. di capsule Dato 2022 : 10,12 Mwh per mil. di capsule Dato 2023 : 11,01 Mwh per mil. di capsule</p> <p>Il dato risulta in lieve aumento per i motivi esposti in precedenza</p> <p>Osservazioni : Per l'Energia elettrica nonostante si sia praticato il ciclo continuo si è avuto una diminuzione delle quantità prodotte e dei cange over questo ha comportato un lieve aumento dei consumi dei consumi ;lo stesso discorso vale per l'energia termica</p>
	-Riduzione dell'uso di aria compressa ed energia quando gli impianti non sono operativi.	2021	Risparmio energetico per fermo impianti ed erogazione di aria compressa		
	Installazione Linea 3 nuova nel Rep. Lito con post combustore recuperativo	2020	Riduzione consumi di gas ed energia per effetto dell'installaz. della linea 3 nuova con post combustore recuperativo.		
	Installazione compressore	2023			
	Installazione (non ancora attivo) impianto fotovoltaico	2023			
	Installazione misuratori energia	2023			
RIFIUTI	Diminuzione rifiuti mastice	2019-2020	Riduzione del 5% rispetto al 2019	Direzione / Produzione / Acquisti	<p>Dato 2021: 0,022 t/milione di capsule Dato 2022: 0,011 t/milione di capsule Dato 2023: 0,016 t/milione di capsule</p> <p>Nel periodo 2017 -2019 si è avuta la seguente media Dato 2017:0,050 Dato 2018:0,035 Dato 2019:0,026 Pertanto per il triennio 2021-2023 si è raggiunto l'obiettivo pur avendo raggiunto una produzione superiore negli anni 2021 e 2022 rispetto al 2020.</p> <p>Obiettivo raggiunto : nel 2022 son stati riciclati 7,36 t di solvente riutilizzato per altri servizi Nel 2023 sono state riciclate 5,62 t di solvente. La minore efficienza è dovuta a diversi test su solventi che sono stati fatti durante l'anno</p> <p>Dato 2021: efficiente</p>
	Razionalizzazione ciclo rigenerazione solventi	2021	Riduzione del 5% rispetto al 2018		
	Diminuzione rifiuti materiali a perdere (stracci riciclati, otoprotettori, contenitori in plastica dell'acqua dei beverini eliminati, introduzione di beverini con acqua potabile.	2021			



Gli obiettivi previsti per l'anno 2023 in termini di diminuzione di rifiuti, di energia e solventi sono stati raggiunti in parte ed in parte no per i motivi precedentemente esposti. (Mix produttivo, piccoli ordini e introduzione di attività di pulizia e lavaggio in precedenza svolte esternamente)

Per quanto riguarda i rifiuti si precisa che sin dal 2009 l'organizzazione ha conferito i rifiuti presso smaltitori che oltre a riciclare hanno incenerito gli stessi per produrre energia.

Il dato importante che si è raggiunto nel triennio 2021 2023 è stato l'installazione di un impianto fotovoltaico che genererà un incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili.



. Si attende l'attivazione dello stesso in corso per successive fasi autorizzative da parte degli enti preposti.

Oltre a questo sono stati installati dei misuratori di gas ed energia che ci permetteranno attraverso il monitoraggio di perseguire un risparmio energetico stimato intorno al 10%. Queste azioni indicano lo sforzo sia economico che di risorse che codesta società ha investito nel far fronte al cambiamento climatico ed al conseguente rischio per l'ambiente.

In merito ai rifiuti i risultati e l'andamento dei rifiuti nell'anno 2023 sono ben espressi a pag 39.

Nel budget 2023 per l'anno 2024, sono state previste risorse da destinare al miglioramento delle prestazioni ambientali, pari al 80 % degli investimenti complessivi

destinati allo stabilimento di Battipaglia, oltre eventuali spese non previste che dovrebbero essere destinate in corso d'opera. Lo stato di avanzamento dei lavori viene monitorato dalla direzione in termini qualitativi e quantitativi. Sono state già chiuse tutte le attività previste per l'anno 2022/2023.

Nel 2024 in fase di definizione di budget, prevista a fine Ottobre, e in accordo ad una politica "ambientalmente impegnata e sostenibile" saranno reperite le risorse necessarie allo sviluppo del sistema di gestione ambientale, in termini di:

- ore di formazione, per elevare il livello culturale di sensibilità ambientale di tutte le maestranze e del management;
- investimenti su macchinari per continuare nell'opera di razionalizzazione utilizzo energia e contenimento rifiuti;
- misurazioni, per continuare a mantenere un sistema di controllo efficace sul tema dell'impatto ambientale.
- Attivazione di un impianto fotovoltaico
- Intraprendere azioni urgenti per combattere cambiamento climatico e i suoi impatti
- Installazione di misuratori energia per linea (attualmente presenti su due linee test)
- Conferma della riduzione del rifiuto di mastice dovuto ad un'ottimizzazione dell'impianto e l'installazione di un magazzino a temperatura controllata.
- Attività che saranno necessarie per il rinnovo autorizzazione A.I.A. già proposte all'autorità competente



Dichiarazione Ambientale 2024

PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Nella tabella sottostante sono riportati i principali riferimenti legislativi per le aree di interesse; per l'elenco completo si fa riferimento al documento Cor Template - _Bat_Legal and other compliance obligations register. In Silgan White Cap srl e' attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e degli altri requisiti applicabili alle proprie attività (ref: ITP-IM-002 Rev. 4 del 8/4/2016 Gestione delle norme, delle leggi e dei regolamenti). Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell'Organizzazione alla luce di tali normative. Si dichiara pertanto che la Silgan White Cap srl. svolge le proprie attività in piena conformità ai requisiti normativi e legali rilevanti ed applicabili allo stato attuale.

Settore Ambientale	Norma e Titolo
GESTIONE RIFIUTI E SOTTO-PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> - DLgs. 152/2006 – Parte IV: <i>Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati</i>. testo coordinato le successive modificazioni e integrazioni fino al DLgs.116/2020, che modifica la definizione di rifiuto urbano e introduce l'art. 185 bis sull'esclusione dell'autorizzazione del deposito temporaneo prima della raccolta . - Decisione 2014/955/UE - <i>Modifiche all'elenco europeo dei rifiuti e introduzione nuovi codici</i>, e Regolamento 2014/1357/UE - <i>Nuove definizioni delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti</i>. - Regolamento 2017/997/UE, <i>che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico"</i>. - REGOLAMENTO (UE) 2019/1021 del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti - Decreto Direttoriale MITE n. 47 del 9 agosto 2021 – <i>Approvazione delle linee – guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti</i> - Decreto Ministero Ambiente n. 264/2016 – <i>Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti</i> + Circolare esplicativa ministeriale del 30.05.2017 <p><u>Per gli Oli usati</u> DLgs. 95/1992 <i>Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati</i>. DM 16/05/1996 n. 392 (<i>norme tecniche per eliminazione oli usati</i>) DLgs 152/2006, art. 216 bis</p>



Settore Ambientale	Norma e Titolo
<p>TUTELA DELLA RISORSA IDRICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - DLgs. 152/2006 – Parte III: <i>Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche</i>. Testo coordinato con i successivi provvedimenti correttivi e integrativi. - T.U. 1775/1933 - <i>Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici</i> - Regolamento Regione Campania 12 novembre 2012, n. 12 - <i>Disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche</i> - Contratto di fornitura servizi del soggetto gestore della fornitura idrica
<p>EMISSIONI ATMOSFERICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - DLgs. 152/2006 – Parte V - <i>Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera</i>. Testo coordinato con i successivi provvedimenti correttivi e integrativi, fino ai DLgs. 183/2017 (art. 272 bis - <i>emissioni odorogene</i> e 273 bis - <i>medi impianti di combustione</i>) e 102/2020 (<i>nuovo art. 271 comma 7 bis su sostanze CMR - SVHC</i>). - Delibera G.R. della Campania n. 4102/1992 - <i>Fissazione dei valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile</i>, per come modificata dalla DRC 243/2015 - Decreto MASE 0000309.28-06-2023 - <i>Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis TUA in materia di emissioni odorogene</i>
<p>CONTROLLO INTEGRATO DELL'INQUINAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva 2010/75/UE <i>relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)</i> - DLgs 152/2006– Parte II: <i>Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)</i> - Best Available Techniques (BAT) Reference Document on Surface Treatment Using Organic Solvents including Preservation of Wood and Wood Products with Chemicals – Issue 2020 - Decisione di esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020: <i>Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici</i> - DLgs 4 marzo 2014, n. 46 - <i>Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)</i> - DECRETO interministeriale 6 marzo 2017, n. 58 – <i>Approvazione del Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda,</i> - DM Ambiente 104/2019 e 95/2019 - <i>Regolamento recante le modalità redazione della relazione di riferimento</i> - DD Regione Campania nn. 369/2014 – 925/2016 - <i>Modalità di presentazione delle modifiche a impianti autorizzati ALA</i> - DPR 120/2003 - <i>Regolamento concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE (HABITAT) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.</i> - NORMA ISO 14001-2015 <i>Pubblicata la nuova norma ISO 14001:2015 "Environmental management systems"</i> - <i>Regolamento CE 1221/2009 REGOLAMENTO (UE) 2017/ 1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).</i> - <i>Regolamento EMAS: Modifiche all'Allegato IV sulle dichiarazioni ambientali La Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento 1221/2009/CE sul sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Periodo transitorio 08.01.2019-09.01.2020. Obbligatorio dal 09.01.2020</i> - DECISIONE (EU) 2023/2463 DELLA COMMISSIONE del 3 novembre 2023 la Commissione europea ha approvato le nuove Linee Guida per aderire ad EMAS, il sistema di ecogestione e audit dell'UE istituito con regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.



Settore Ambientale	Norma	Titolo
CFC e HCFC	<p>-DPR 15/02/2006 n.147</p> <p>-Reg. Ce 842 2006 (D.P.R. 43/2012);</p> <p>-L 318 del 5.11.2014;</p> <p>F-gas, approvato il decreto di attuazione del Regolamento UE n. 517/2014 22 Marzo 2018 ;</p> <p>-Direttiva 2018/410/UE8 aprile 2018 ;</p> <p>-NUOVO REGOLAMENTO 146/2018</p> <p>-Regolamento CE 2024/573</p>	<p>-Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n° 2037/2000</p> <p>-Disciplina degli impianti conteneti gas effetto serra sup. a 3 Kg. (Dichiarazione emissioni sostanze lesive dell'ozono degli impianti di condizionamento)</p> <p>-Regolamento della Commissione n. 1191/2014 (UE) del 30 ottobre 2014, che determina il nuovo formato e le modalità di trasmissione della Relazione che i produttori, gli importatori e gli esportatori di taluni gas fluorurati a effetto serra sono tenuti a trasmettere sulla produzione, l'importazione, l'esportazione, l'uso come materia prima e la distruzione di queste sostanze.</p> <p>-Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 marzo 2018, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti, ha approvato, in esame preliminare, il regolamento - da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica - che attua il Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra (F-gas). Il decreto, nel definire le modalità attuative nell'ordinamento italiano del predetto Regolamento (UE) n. 517/2014 relativo ai gas fluorurati a effetto serra utilizzati come refrigeranti, agenti estinguenti, espandenti, propulsori e isolanti nelle apparecchiature elettriche tanze.</p> <p>-Entra in vigore il prossimo 8 aprile 2018 la direttiva 2018/410/UE che revisiona il funzionamento del sistema per lo scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra (Eu Ets) per il periodo 2021-2030</p> <p>-NUOVO D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 + Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra. A partire dal 24-01-2019 e' entrato in vigore il NUOVO D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 + Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il REGOLAMENTO (CE) N. 846/2006.</p> <p>-Il nuovo Regolamento (UE) 2024/573 è entrato in vigore l'11 marzo 2024 e persegue l'obiettivo di eliminare progressivamente l'utilizzo dei gas fluorurati aventi impatto climalterante incentivando l'utilizzo di gas refrigeranti naturali e a basso impatto climatico</p>
RUMORE	<p>-L. n.447 del 26/10/95 ;</p> <p>-D.P.C.M. del 14/11/97;</p> <p>-D. M. del 16/03/1998;</p> <p>-D.Lgs. n. 195 del 10/4/2006</p> <p>-D.Lgs.81/2008</p> <p>- D.P.R. del 19/10/2011 n° 127</p> <p>-Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 41</p> <p>-Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 412</p>	<p>-Legge quadro sull'inquinamento acustico</p> <p>-Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (per rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno);</p> <p>-Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico (rumore esterno);</p> <p>-Attuazione alla direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici(rumore)</p> <p>-Attuazione dell'articolo 1 della legge 3/8/2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>-Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p> <p>-Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. (G.U. 4 aprile 2017 n. 79) (4);</p> <p>- Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. (G.U. n. 79 del 04 aprile 2017) (4)</p>



Dichiarazione Ambientale 2024

Settore Ambientale	Norma	Titolo
SICUREZZA	Testo Unico D. Lgs.81/2008 e s.m.i.	Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
	D.M. n. 388 del 15/07/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
	Accordo della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le Province autonome dei Trento e Bolzano del 21/12/2011	Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011
	D.M. 20/2011	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.
	Decreto-11.04.2011-verifiche-periodiche-All.-VII-D.Lgs.81.2008	Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 nonché l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71 com. 13 del medesimo d. lgs..
	D.P.R. 177/2011	Lavori in ambienti confinati e sospetti di inquinamento.
	N. 22 del 12/03/2012 ACCORDO STATO REGIONI	in vigore dal 12/03/2013 Accordo Stato-Regioni (FORMAZIONE PER I CONDUTTORI DI ATTREZZATURE DI LAVORO)
	CEI EN 62305-2	Dal primo marzo 2013 è in vigore la nuova norma CEI EN 62305-2, che obbliga il datore di lavoro a rivalutare il rischio di fulminazione da scariche atmosferiche, come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (artt. 17, 29 e 84),
	Legge 98/2013	Modifica del D.Lgs 81/2008: modifica Duvri, verifica attrezzature
	Legge 99/2013	Aumento del 9,6% sanzioni del D.Lgs. 81/2008
	Circolare 21_10giugno2013	Elenco delle attrezzature di lavoro per cui è richiesta una specifica abilitazione per l'utilizzo



Settore Ambientale	Norma	Titolo
SICUREZZA	DIRETTIVA 2013/35/UE del 26 giugno 2013	Approvata la Nuova Direttiva Europea sulla Protezione dei Lavoratori dai Campi Elettromagnetici
	Decreto 14/01/2014	<u>Codice della strada. Circolazione carrelli elevatori. Decreto 14 gennaio 2014.</u> [notizia n. 2014-75]
	D.Lgs.19/2014	Modificato D.Lgs. 81/2008 con il nuovo Titolo X-bis: <i>Prevenzione ferite da taglio o da punta</i>
	Accordo Stato Regioni del 07/07/2016	In data 7 luglio 2016 è stato approvato il nuovo accordo che disciplina i requisiti della formazione per responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione, previsti dall'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008.
	Regolamento 2016/425 del Parlamento Europeo	E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 81/51 del 31.3.2016 il Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio
	Norma En 388– Test ISO 13997	Nuova metodologia per il Cut Test ISO 13997 (test TDM) per i guanti antitaglio.
	Regolamento REACH (CE 1907/2006	Dal 31 maggio 2018 è terminata l'entrata in vigore del Regolamento REACH (CE 1907/2006) , che ha introdotto nuovi criteri e modalità nella gestione delle sostanze chimiche per tutte le aziende che producono, importano o utilizzano prodotti chimici in quantitativi maggiori di 1 tonnellata/anno .
	Decreto Legislativo n. 159 dell'1 agosto 2016	DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2016, n.159 Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.192 del 18/08/2016.Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE. (16G00172) Entrata in vigore del provvedimento: 02/09/2016



Settore Ambientale	Norma	Titolo
SICUREZZA	<u>Regolamento (UE) 2016/425 del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale</u>	E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 81/51 del 31.3.2016 il Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio
	la Legge n. 215/2021 di conversione del decreto legge n. 146/2021 che introduce importanti modifiche al D.Lgs. n. 81/2008	La Legge 17 dicembre 2021, n. 215 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 20/12/2021. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. In questa stessa Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato anche il testo coordinato del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.
	LEGGE 19 maggio 2022, n. 52	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. (22G00063) (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022) note: Entrata in vigore del provvedimento: 24/05/2022
	Circolare Inail n. 4753 del 26/07/2022	Circolare del n. 4753 del 26/07/2022 “Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore. Strumenti preventivi e indicazioni operative” , richiamando i contenuti delle note 4639 del 02/07/2021 e 3783 del 22/06/2022, relativi ai rischi legati ai danni da calore fornisce ulteriori indicazioni operative ai fini di una più incisiva attività di prevenzione dei rischi da stress termico causato dalle ondate di calore.
	REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020	che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
	Nota 40141 del 21/12/2022	MIT, prot. 21 dicembre 2022, n. 40141 - Nota esplicativa sui casi di non obbligatorietà della nomina del consulente ADR per trasporto stradale di merci pericolose
	DECRETO-LEGGE 4 maggio 2023, n. 48	Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro. Capo II -Interventi urgenti in materia di rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni, nonche' di aggiornamento del sistema di controlli ispettivi.



ENERGIA ELETTRICA/ ENERGIA TERMICA	D.M. n. 37 del 22/01/08	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici e termici.
	D. Lgs. 159/2016 recepisce la direttiva europea 2013/35/UE	<i>Prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)"</i>
	D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.L. N°5 del 09/02/2012	Modifiche modello invio dich. Di conformità di imp. Tecnici. (sostituzione mod. previsto da D.M. 37/2008 e da D.Lgs. 152/2006 art. 284)
	Delibera 562/2012/R/eel Delibera 551/2012/R/eel	-Ulteriori interventi relativi agli impianti di generazione distribuita per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. Modifiche alla delibera 84/2012/R/eel -Modificazioni al testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica
	Norma UNI 11630, illuminotecnica	Publicata dalla Commissione tecnica Luce e illuminazione la norma UNI 11630:2016 "Luce e illuminazione - Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico".
	D.P.R. n.462 del 22/10/2001	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti e di impianti elettrici pericolosi
	Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. (14G00113)
	Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - Disposizioni integrative sull'efficienza energetica	Il Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 172 del 25/07/2016. Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
	Dm Sviluppo economico 16 settembre 2020	Incentivi per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili.
Dm Sviluppo economico 16 settembre 2020	Incentivi per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili.	



Settore Ambientale	Norma	Titolo
PREVENZIONE INCENDI	D.P.R. n. 151/2011.	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, co.4-quater, del di 31.05.2010, n. 78, convertito, con mod. dalla l. 30.07.2010, n. 122
	Rif. D.M. 03/11/2004	Misure di prevenzione e lotta antincendio: si deve registrare la scadenza, fissata nel 16 febbraio 2013, entro la quale, se privi di marcatura CE, devono essere sostituiti i maniglioni antipanicco, installati in corrispondenza delle vie di fuga
	<i>DM 31 luglio 2012 (G.U. n. 73/2013 S.O. n. 21) e Circolare VVF prot. n. 4638 del 05/04/2013</i>	Attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi. D.P.R. 151/11 Allegato I - Attività nn° 66, 72, 73
	<i>Circolare VVF del 27/12/2013 prot. n. 17381</i>	Qualificazione di resistenza al fuoco di protettivi da applicare ad elementi in acciaio
	<i>Circolare VV.F. del 16-01-2014</i>	Classificazione dei controsoffitti ai fini della resistenza al fuoco. Chiarimenti
	UNI 10779:2014 UNI 9494-3.	due norme di grande interesse sul tema della sicurezza antincendio . Si tratta della nuova UNI 10779 (che sostituisce la vecchia edizione del 2007) e della UNI 9494-3 . La UNI 10779:2014 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio" specifica i requisiti costruttivi e prestazionali minimi da soddisfare nella progettazione, installazione ed esercizio delle reti di idranti destinate all'alimentazione di apparecchi di erogazione antincendio. UNI 9494-3 "Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di evacuazione di fumo e calore"
	decreto del Ministero dell'interno 3/8/15	G.U. del 20 agosto 2015 (S.O. n. 192) è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'interno 3/8/15 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139", il cosiddetto Codice di Prevenzione Incendi.
	Pre-allarme e allarme antincendio. Pubblicata la norma UNI 11744	La commissione Protezione attiva contro gli incendi ha di recente curato la realizzazione della UNI 11744 " Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Caratteristica del segnale acustico unificato di pre-allarme e allarme incendio".
	DM 18/102019	E' stato pubblicata in Gazzetta ufficiale, e dunque vigente, la revisione della Regola Tecnica Orizzontale (RTO) meglio nota come Codice di prevenzione incendi e precedentemente identificata dal DM 03/08/2015 - "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
D.M. 14 febbraio 2020	Il D.M. 14 febbraio 2020 , in vigore dal 5 aprile 2020, ha sostituito integralmente i capitoli dal V.4 a V.8 (RTV approvate con i decreti successivi sopraindicati e relativi a "Uffici", "Alberghi", " Autorimesse ", "Scuole", "Attività commerciali") dell'allegato 1 al D.M. 3 agosto 2015	
DM 1/9/2021-DM 2/9/2021-DM 3/9/2021	il D.M. 1/9/2021 per quanto riguarda la qualifica degli addetti alla manutenzione antincendio, e il successivo D.M. 2/9/2021 relativamente alla Formazione dei Lavoratori Addetti alla Gestione Emergenza Antincendio e alla qualifica dei Formatori in materia Antincendio, il D.M. 3/9/2021 conclude l'opera: trattando il tema della Valutazione del Rischio Incendio fornendo i criteri generali di progettazione ed esercizio della Sicurezza Antincendio per i luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 abrogando in modo completo il "vecchio" D.M. 10/3/98	



Settore Ambientale	Norma	Titolo
TUTELA AMBIENTALE	D.M. 24/01/2011 n. 20	“Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.”
	D.P.R. del 19/10/2011 n° 127	Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
	D.L. 5 del 09/02/2012 cov. in L. 35 del 04/04/2012	Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e di sviluppo
	D. Lgs.24 /12/2012 n. 250	<i>Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa.</i>
	Legge 68/2015	È entrata in vigore la Legge 68/2015 sugli Ecoreati che introduce cinque nuove tipologie di reati in materia ambientale
	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 8 agosto 2017	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
	Revisione dell’Allegato IV relativo ai requisiti della Dichiarazione Ambientale	Approvato il Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l’allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Dal 9 gennaio 2019 sono quindi in vigore i nuovi requisiti per la Dichiarazione Ambientale.
	DECRETO LEGISLATIVO 30 luglio 2020, n. 102	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (20G00120) (GU Serie Generale n.202 del 13-08-2020) note: Entrata in vigore del provvedimento: 28/08/2020
D.M. 23.06.2022	Decreto 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l’affidamento de servizio di progettazione di nterventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi(IN VIGORE DAL 04/12/2022)	



Settore Ambientale	Norma	Titolo
<p>PROTEZIONE DATI PERSONALI</p>	<p>D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003</p>	<p>Codice in materia di protezione dei dati personali.</p>
	<p>D.P.R. del 19/10/2011 n° 127</p>	<p>Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
	<p><i>D.Lgs. n. 109/2012</i></p>	<p><i>Modificato il D.Lgs. 231/2001 con nuovi reati di impiego di lavoratori irregolari (art. 25 duodecies).</i></p>
	<p><u>General Data Protection Regulation</u> o GDPR Regolamento n.2016/679</p>	<p>Publicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione avverrà a distanza di due anni, quindi dal 25 maggio 2018.</p>



GLOSSARIO

ISPRA (ex APAT)

L'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo e nasce dalla fusione tra l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. ISPRA (ex APAT) gestisce l'istruttoria tecnica relativa alla registrazione EMAS.

Aspetto Ambientale (Significativo)

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Audit interno

Processo sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del Sistema di Gestione Ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Vedi definizione IPPC.

BAT (Best Available Techniques, Migliori Tecniche Disponibili)

BREF

Documento contenente informazioni sui processi produttivi del settore industriale, sugli impatti ambientali associati e sulle migliori tecniche disponibili per la prevenzione o la riduzione dell'inquinamento.

Comitato per Ecolabel e Ecoaudit

Organismo competente per EMAS. A tale organismo spetta l'esecuzione dei compiti previsti dal regolamento EMAS.

**EMAS**

Regolamento CEE n.1221/2009 del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit. Il regolamento, che si applica ai singoli siti produttivi, indica i requisiti che un'organizzazione, nell'implementare un sistema di gestione ambientale, deve possedere ai fini della sua registrazione. L'organismo responsabile della registrazione dei siti produttivi in Italia dipende direttamente dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale), mentre le verifiche di conformità vengono effettuate da enti privati accreditati. Si differenzia dalla norma ISO 14001:2004/2015 per l'obbligatorietà di pubblicare annualmente un documento contenente informazioni riguardo le prestazioni ambientali dell'organizzazione relativo ad uno o più siti produttivi.

Emissione

Sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ambiente.

Impatto Ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Indicatori

Variabili qualitative e quantitative che permettono di correlare gli effetti più rilevanti sull'ambiente alla attività svolta dall'azienda.

IPPC

Direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento. Prevede il rilascio di un'unica autorizzazione (A.I.A.: Autorizzazione Integrata Ambientale) per le varie componenti ambientali: aria, acqua, suolo, rifiuti e rumore. L'autorizzazione contiene i limiti che devono essere rispettati dall'azienda in esame e che sono fissati in considerazione della vulnerabilità dell'ambiente circostante.

ISO 14001:2015

Norma internazionale, emessa nel 2015 dall'International Standard Organisation, recepita a livello nazionale dall'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione), che descrive i requisiti che un Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione deve soddisfare per raggiungere la certificazione. Quest'ultima viene rilasciata da enti privati accreditati.

ISO 45001

Norma relativa ad un sistema riconosciuto per la gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Prestazione Ambientale**

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Politica Ambientale

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

Sistema di Gestione Ambientale

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali. Un sistema di gestione comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse.

Sviluppo Sostenibile

Sviluppo che produca i massimi benefici per le generazioni presenti mantenendo inalterato il potenziale di soddisfacimento dei bisogni e delle aspirazioni delle generazioni future.

TLV (Threshold Limit Value)

Valore limiti di soglia, rappresenta una soglia di concentrazione - generalmente espressa in parti per milione, ppm - di una data sostanza pericolosa nell'aria, al di sotto della quale vi è sicurezza per "quasi tutte" le persone esposte. Si parla di "quasi tutte" le persone poiché non si possono escludere a priori casi di ipersensibilità o la possibilità che alcuni individui, pure a concentrazioni minori, possano riportare, per vari motivi, danni alla salute.

TLV-TWA (Time - Weighed Average)

E' il valore massimo consentito per un'esposizione prolungata - 8 ore al giorno e/o 40 ore a settimana.